



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 17
CONCORSI E PREMI	pag. 18
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 23
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 28
BANDI INTERESSANTI	pag. 32
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 39
I NOSTRI SPECIALI	pag. 43



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Re-open EU: sito web per far ripartire in sicurezza la libera circolazione e il turismo nell'UE	3
2. Relazione 2020 sull'economia blu: i settori "blu" danno un loro contributo alla ripresa	4
3. Resilienza digitale: una nuova relazione della CE ne sottolinea l'importanza in tempi di crisi	5
4. Coronavirus: Gli Stati membri concordano una soluzione di interoperabilità	7
5. Coronavirus: azione rafforzata dell'UE contro la disinformazione	8
6. Coronavirus: La Commissione presenta la strategia dell'UE sui vaccini	10
7. La Commissione adotta il libro bianco sulle sovvenzioni estere nel mercato unico	12
8. Consultazione pubblica aperta della Commissione sulla strategia farmaceutica	14
9. La Commissione raccomanda la revoca graduale delle restrizioni dei viaggi	15
10. Coronavirus: dichiarazione della Commissione sulla consultazione degli Stati membri	16
22 MINUTI	17
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	17
CONCORSI E PREMI	18
12. Contest "Il Tuo Erasmus con ESN!"	18
13. Ferrara Film Corto 2021: "Ambiente e Musica"	18
14. Roma International Photo Award, immagini per raccontare l'umanità e l'ambiente	18
15. BambooRush, design e bambù: premio per la migliore idea creativa	19
16. Untitled: sfida per filmmaker emergenti con il Next Generation Short Film Festival 2020	19
17. Premio Zavattini 2020 per giovani registi	20
STUDIO E FORMAZIONE	20
18. Tirocini al Parlamento europeo, borse di studio Schuman	20
19. Internship Programme della Fao presso le sedi Roma e di tutto il mondo	20
20. Tirocini M.O.R.E. 2020	21
21. Opportunità di stage al CERN di Ginevra per studenti universitari di varie discipline	21
22. Tirocini presso l'Associazione europea per la democrazia locale	22
23. Network di Radio Digitali: finanziamento per iniziative giovanili	22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	23
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci	23
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	28
25. Offerte di lavoro in Europa	28
26. Offerte di lavoro in Italia	31
BANDI INTERESSANTI	32
27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020	32
28. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica	33
29. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti	34
30. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione "emergenza Coronavirus"	35
31. BANDO – A giugno la scadenza del bando della Regione FVG per progetti di cooperazione	35
32. BANDO – Un fondo per sostenere il giornalismo indipendente in Europa	36
33. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19	36
34. BANDO – Dalla Cariplo un bando straordinario per supportare il terzo settore lombardo	37
35. BANDO – Europa dei cittadini, a settembre la scadenza per i progetti della società civile	38
36. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19	38
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	39
37. Meeting virtuale del progetto "TAT"	39
38. Meeting on line per "HOPE"	40
39. Meeting on line del progetto ACTE	40
40. Meeting on line del progetto "Wir machen Europas Bürger finanzfit"	41
41. Meeting virtuale del progetto REUERCH	41
42. Trekking urbano del progetto RISE	41
43. EURBANITIES 2.0	42
44. Meeting online di RURALITIES	42
45. Meeting virtuale del progetto DESK	42
46. Meeting on line ogni mercoledì per PRIMAE	42
I NOSTRI SPECIALI	43
47. "Vado verso dove vengo" è tra i 74 documentari selezionati per il premio Nastri d'argento	43
48. Meeting online del progetto "PAESIC"	43
49. Meeting virtuale del progetto "Future Target"	43
50. Zoom meeting con l'on.le Rospi	44
51. CircIVET. Definiti i calendari dei primi 2 training on line	44
52. Lettera aperta congiunta degli operatori della innovazione e della creatività regionali.	44

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Re-open EU: sito web per far ripartire in sicurezza la libera circolazione e il turismo nell'UE

"Re-open EU" è una piattaforma web per un rilancio sicuro dei viaggi e del turismo in tutta Europa. Fornirà informazioni in tempo reale sulle frontiere, sui mezzi di trasporto e sui servizi turistici disponibili negli Stati membri per aiutare gli europei a pianificare le vacanze e i viaggi, quest'estate e in seguito.

La Commissione inaugura **"Re-open EU"**, una piattaforma web per favorire la ripresa sicura dei viaggi e del turismo in tutta Europa. Fornirà informazioni in tempo reale sulle frontiere, sui mezzi di trasporto e sui servizi turistici disponibili negli Stati membri. Re-open EU includerà anche informazioni pratiche fornite dagli Stati membri sulle restrizioni di viaggio, sulle misure di sicurezza e salute pubblica, tra cui il distanziamento sociale o l'uso della mascherina e altre informazioni utili sull'offerta turistica a livello nazionale e dell'UE. Ciò consentirà agli europei di prendere decisioni responsabili e consapevoli su come gestire i rischi residui connessi al coronavirus nel pianificare vacanze e viaggi, quest'estate e in seguito. Thierry **Breton**, commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Dopo settimane di confinamento, le frontiere interne dell'UE stanno riaprendo. Il sito web Re-open EU offrirà ai viaggiatori un facile accesso alle informazioni necessarie per programmare gli spostamenti con fiducia e non correre rischi durante il viaggio. Ciò aiuterà anche i piccoli ristoratori e proprietari di alberghi e le città di tutta Europa a trarre ispirazione dalle soluzioni innovative sviluppate da altri."* Mariya **Gabriel**, commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani e responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), ha dichiarato: *"Il vasto e ricco patrimonio culturale dell'Europa è uno dei nostri principali punti di forza. Tuttavia, l'impossibilità di viaggiare e la chiusura della maggior parte dei luoghi d'interesse in questi ultimi mesi sono state un duro colpo per la cultura*



e il turismo. La piattaforma Re-open EU offre informazioni aggiornate ed essenziali per consentirci di ricominciare a esplorare l'Europa in modo sicuro". La piattaforma Re-open EU fa parte del pacchetto turismo e trasporti della Commissione del 13 maggio 2020, lanciato per ripristinare la fiducia dei viaggiatori nell'UE e aiutare il turismo europeo a ripartire in modo sicuro, in linea con le indispensabili precauzioni sanitarie. La nuova piattaforma, disponibile anche in una versione mobile di facile utilizzo (app basata sul web), sarà un punto di riferimento fondamentale per chiunque viaggi nell'UE, in quanto accentra in un unico sito le informazioni aggiornate della Commissione e degli Stati membri. Una mappa interattiva consentirà di consultare le informazioni, gli aggiornamenti e i consigli per ciascuno Stato membro dell'UE. La piattaforma, facilmente accessibile sia come app che come sito web, sarà disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Inoltre, la piattaforma contiene informazioni sui **sistemi dei buoni di sostegno**, che consentono ai consumatori di dimostrare fedeltà al loro hotel o ristorante preferito acquistando buoni per futuri soggiorni o pasti dopo la riapertura, in modo da aiutare il settore alberghiero europeo a ripartire man mano che le restrizioni vengono revocate e le frontiere riaperte. I buoni di sostegno aiuteranno le imprese a superare i problemi di liquidità incassando per servizi che verranno forniti in un secondo momento. L'importo pagato dal cliente va direttamente al prestatore di servizi. Con la creazione della pagina dedicata a questo servizio la Commissione intende contribuire a collegare meglio le imprese partecipanti e i clienti interessati, in particolare quando viaggiano all'estero. Infine, la piattaforma culturale digitale europea **Europeana** lancerà Alla scoperta dell'Europa, una collezione di opere d'arte e fotografie di alcuni dei monumenti europei più caratteristici. Inoltre, su **Europeana Pro** sarà creato un hub specifico per il turismo, per aiutare i professionisti del patrimonio culturale a scoprire iniziative a sostegno del turismo in tutta l'UE.

Contesto

Nel pacchetto della Commissione "Turismo e trasporti nel 2020 e oltre", adottato il 13 maggio 2020, è stata annunciata la pubblicazione di un apposito sito web per fornire ai viaggiatori tutte le informazioni utili per viaggiare in sicurezza nell'UE. La Commissione ha inoltre espresso l'intenzione di sviluppare il sistema dei buoni di sostegno e di collaborare con le autorità nazionali, le organizzazioni turistiche locali e le imprese per moltiplicare e ampliare tali iniziative. Il 20 maggio i ministri responsabili del turismo hanno discusso per la prima volta il lancio di un'apposita piattaforma Re-open EU nel corso di una videoconferenza, accogliendo l'iniziativa con soddisfazione. La piattaforma, sviluppata dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione, offre informazioni in tempo reale in merito a una trentina

di indicatori su trasporti, salute pubblica e turismo forniti dagli Stati membri e integrati da dati del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). L'11 giugno 2020 la Commissione ha presentato le sue raccomandazioni per una revoca parziale e graduale delle restrizioni di viaggio verso l'UE dopo il 30 giugno e ha invitato gli Stati membri a eliminare le restrizioni alla libera circolazione e i controlli alle frontiere interne entro il 15 giugno, in considerazione del miglioramento della situazione sanitaria nell'UE e dell'attuazione del distanziamento sociale e di altre misure di carattere sanitario da parte degli Stati membri. Con Re-open EU, la Commissione fornisce anche informazioni rilevanti sulle offerte turistiche nei vari Stati membri, comprese iniziative dell'UE come le Capitali europee del turismo intelligente, le Destinazioni europee di eccellenza (EDEN) e le Capitali europee della cultura.

(Fonte Commissione Europea)

2. Relazione 2020 sull'economia blu: i settori "blu" danno un loro contributo alla ripresa

La Commissione europea ha pubblicato la "relazione 2020 sull'economia blu dell'UE", in cui fornisce una panoramica dei risultati dei settori economici dell'Unione europea connessi agli oceani e all'ambiente costiero.

Con un fatturato di 750 miliardi di € nel 2018, l'economia blu dell'UE gode di buona salute. Nel 2018 il numero di posti di lavoro in questo settore è aumentato addirittura dell'11,6 % rispetto all'anno precedente, raggiungendo i cinque milioni di occupati. Nonostante le gravi ripercussioni della pandemia di coronavirus sui comparti del turismo costiero e marino, della pesca e dell'acquacoltura, nell'insieme l'economia blu è potenzialmente in grado di dare un enorme contributo alla ripresa in senso ecologico, la cosiddetta "ripresa verde". Il Commissario europeo responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, Virginijus **Sinkevičius**, ha dichiarato: *"L'energia rinnovabile e gli alimenti che traiamo dal mare, il turismo costiero e marittimo sostenibile, la bioeconomia blu e molte altre attività che costituiscono l'economia blu ci aiuteranno ad uscire più forti, più sani, più resilienti e più sostenibili da questa crisi. Stiamo facendo il possibile per attutire l'impatto del confinamento, proteggere i posti di lavoro nell'economia blu e il benessere delle nostre comunità costiere, senza rinunciare alle nostre ambizioni ambientali."* La Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani e responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), Mariya **Gabriel**, ha dichiarato: *"Attraverso la strategia dell'Unione europea per la crescita blu continuiamo a promuovere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo. La ricerca e l'innovazione sono pilastri fondamentali di questa risposta europea. Faremo in modo che la ricerca, l'innovazione e l'istruzione contribuiscano alla transizione verso un'economia blu europea. La relazione si inquadra in questo sostegno scientifico, dandoci informazioni preziose sui risultati economici delle attività marine europee e mettendo in evidenza gli ambiti d'azione prioritari."* L'ambiente marino, che di norma associamo ad attività tradizionali quali la pesca o i trasporti, dà vita in realtà ad un numero crescente di settori emergenti e innovativi, tra cui l'energia marina rinnovabile. L'UE, leader mondiale per la tecnologia energetica oceanica, si avvia a produrre fino al 35 % della sua energia elettrica da fonti offshore entro il 2050. Per la prima volta, la relazione affronta nei dettagli la dimensione ambientale dell'economia blu, contribuendo in tal modo anche al conseguimento degli obiettivi ambientali. Con una riduzione del 29 % di CO₂ per unità di valore aggiunto lordo tra il 2009 e il 2017, la crescita della **pesca e dell'acquacoltura** si dissocia ormai nettamente dalla produzione di gas a effetto serra. La relazione, inoltre, sottolinea la correlazione tra una pesca sostenibile e risultati economici positivi. Il processo di ecosostenibilità è in corso anche in altri settori. Il **trasporto marittimo**, spronato dall'introduzione del limite massimo di zolfo da parte dell'Organizzazione marittima internazionale per il 2020, sta prendendo sempre più in considerazione fonti energetiche a minor intensità di CO₂. Una rete di "porti verdi" sta inoltre riducendo l'impronta ecologica di questi crocevia tra l'oceano e la terraferma economicamente così importanti. La relazione prende in esame anche il valore economico di diversi servizi ecosistemici forniti dall'oceano, tra cui gli habitat per la vita marina, il sequestro della CO₂ e i processi che influenzano i cambiamenti climatici e la biodiversità.

I posti di lavoro blu

Con cinque milioni di occupati nel 2018, il numero dei posti di lavoro nell'economia blu dell'UE è aumentato dell'11,6 % rispetto all'anno precedente. Questa crescita è stata trainata principalmente dal settore del **turismo costiero**. In meno di un decennio i posti di lavoro nel settore dell'**energia eolica**



offshore sono aumentati di nove volte. Questi dati sono la prova che l'economia blu dell'UE ha superato gli effetti devastanti della crisi economica e finanziaria del 2008. Poiché l'attuale crisi dovuta al coronavirus ha un impatto su tutti i settori economici, inclusa l'economia blu, la Commissione europea ha adottato tempestivamente misure incisive per proteggere l'economia dell'UE, anche nei vari comparti dell'economia blu.



Contesto

L'UE sostiene l'economia blu attraverso vari strumenti. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici ha investito oltre 1,4 miliardi di € in progetti riguardanti l'energia eolica offshore e ha offerto un ingente sostegno ad altri comparti dell'economia blu, tra cui lo sviluppo dei porti e il trasporto marittimo pulito. La piattaforma BlueInvest della Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti hanno erogato sovvenzioni per 22 milioni di € nel 2019 e 20 milioni di € nel 2020 a favore di start-up innovative nel settore dell'economia blu. Nel 2020 è stato inoltre creato un nuovo fondo BlueInvest. Anche la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo finanzia una serie di progetti riguardanti l'economia blu.

(Fonte Commissione Europea)

3. Resilienza digitale: una nuova relazione della CE ne sottolinea l'importanza in tempi di crisi

La Commissione ha pubblicato i risultati per il 2020 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Digital Economy and Society Index - DESI), che monitora le prestazioni digitali globali dell'Europa e misura i progressi compiuti dai paesi dell'UE in termini di competitività digitale.

Il DESI di quest'anno evidenzia progressi in tutti gli Stati membri e in tutti i principali settori misurati nell'indice. Ciò assume un'importanza ancora maggiore nel contesto della pandemia di Covid-19, che ha dimostrato quanto le tecnologie digitali siano diventate essenziali, rendendo possibile la prosecuzione del lavoro, monitorando la diffusione del virus o accelerando la ricerca di cure e vaccini. Gli indicatori DESI pertinenti per la ripresa dimostrano inoltre che gli Stati membri dell'UE dovrebbero intensificare gli sforzi volti a migliorare la copertura delle reti ad altissima capacità, assegnare lo spettro 5G per consentire il lancio commerciale dei servizi 5G, migliorare le competenze digitali dei cittadini e digitalizzare ulteriormente le imprese e il settore pubblico. La Vicepresidente esecutiva Margrethe **Vestager** ha dichiarato: "La crisi Covid-19 ha dimostrato quanto sia fondamentale che i cittadini e le imprese siano collegati e in grado di interagire tra loro online. Continueremo a collaborare con gli Stati membri per individuare gli ambiti che necessitano di maggiori investimenti affinché tutti gli europei possano beneficiare dei servizi e delle innovazioni digitali." Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: "I dati che pubblichiamo dimostrano che, ora più che mai, l'industria si avvale di soluzioni digitali. Dobbiamo garantire che lo stesso facciano le piccole e medie imprese e che le tecnologie digitali più avanzate si diffondano in tutta l'economia."



Nell'ambito del piano per la ripresa dell'Europa, adottato il 27 maggio 2020, il DESI guiderà l'analisi specifica per paese a sostegno delle raccomandazioni sul digitale formulate nel contesto del semestre europeo. Ciò aiuterà gli Stati membri ad orientare le rispettive esigenze in termini di riforme e investimenti e a definirne le priorità, facilitando in tal modo l'accesso al dispositivo per la ripresa e la resilienza, la cui dotazione è di 560 miliardi di

€. Il dispositivo fornirà agli Stati membri i fondi necessari a rendere le loro economie più resilienti e a garantire che gli investimenti e le riforme sostengano le transizioni verde e digitale. La Finlandia, la Svezia, la Danimarca e i Paesi Bassi si collocano in cima alla classifica per quanto riguarda le prestazioni digitali globali all'interno dell'UE, seguite a ruota da Malta, Irlanda ed Estonia. Secondo l'indice internazionale di digitalizzazione dell'economia e della società (I-DESI) i paesi dell'UE che hanno registrato le prestazioni migliori sono anche i leader a livello mondiale. Il fatto che le più grandi economie dell'UE non siano all'avanguardia nel settore digitale implica che, se l'UE vuole realizzare con successo la duplice trasformazione digitale e verde, è necessario accelerare la trasformazione digitale. Negli ultimi cinque anni i progressi più significativi sono stati realizzati dall'Irlanda, seguita da Paesi Bassi, Malta e Spagna. Questi paesi hanno anche conseguito risultati nettamente superiori alla media dell'UE sulla base del punteggio del DESI. Poiché la pandemia ha avuto un forte impatto su ciascuno dei cinque

aspetti esaminati dal DESI, i risultati del 2020 dovrebbero essere letti alla luce delle numerose misure adottate dalla Commissione e dagli Stati membri per gestire la crisi e sostenere la ripresa. Gli Stati membri hanno adottato provvedimenti volti a ridurre al minimo il contagio e a sostenere i sistemi sanitari, ad esempio introducendo applicazioni e piattaforme intese a facilitare la telemedicina e coordinare le risorse sanitarie. Anche la Commissione è intervenuta, adottando ad esempio una raccomandazione relativa a un pacchetto di strumenti comuni dell'Unione per l'uso della tecnologia e dei dati al fine di contrastare la crisi Covid-19 e uscirne, in particolare per quanto riguarda le applicazioni mobili e l'uso di dati anonimizzati nelle app di tracciamento. Su richiesta della Commissione, l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) ha iniziato a monitorare il traffico Internet per evitare una congestione della rete.

Principali risultati nei cinque settori del digitale

L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società misura i progressi compiuti negli Stati membri in cinque principali settori strategici, ossia la connettività, le competenze digitali, l'uso di Internet da parte dei singoli, l'integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese e i servizi pubblici digitali. La **connettività** è migliorata, ma occorre fare di più per rispondere a esigenze in rapida crescita. Gli Stati membri stanno lavorando al recepimento nel diritto nazionale delle nuove norme dell'UE adottate nel 2018, al fine di promuovere gli investimenti nelle reti ad altissima capacità, sia fisse che mobili. Nel

2019 il 78 % delle famiglie aveva un abbonamento per servizi a banda larga fissa, percentuale in aumento rispetto al 70 % di cinque anni fa, e quasi tutta la popolazione europea è servita dalle reti 4G. Solo 17 Stati membri hanno però già assegnato lo spettro all'interno delle bande pioniere 5G (cinque in più rispetto all'anno scorso). Finlandia, Germania, Ungheria e Italia sono i paesi più avanzati in termini di preparazione al 5G. Il 44 % delle famiglie dell'UE dispone di reti fisse a banda larga ad



altissima capacità. Sono necessari ulteriori progressi nel campo delle **competenze digitali**, soprattutto perché la crisi Covid-19 ha dimostrato che, per accedere a informazioni e servizi, è fondamentale che i cittadini possiedano competenze digitali adeguate. Gran parte della popolazione dell'UE (il 42 %) non è tuttora in possesso di competenze digitali di base. Nel 2018 circa 9,1 milioni di persone nell'UE lavoravano come specialisti TIC, 1,6 milioni in più rispetto a quattro anni fa. Il 64 % delle imprese di grandi dimensioni e il 56 % delle PMI che hanno assunto specialisti TIC nel 2018 hanno riferito di aver incontrato difficoltà nel coprire i posti vacanti per tali professionalità. Sebbene durante la pandemia sia stato registrato un forte aumento dell'**uso di Internet**, si tratta di una tendenza preesistente alla crisi: l'85 % delle persone utilizza Internet almeno una volta alla settimana (rispetto al 75 % del 2014). L'uso delle videochiamate è l'attività che ha registrato l'aumento più netto, passando dal 49 % degli utenti di Internet nel 2018 al 60 % nel 2019. Anche le operazioni bancarie e gli acquisti via Internet sono più diffusi che in passato e sono utilizzati rispettivamente dal 66 % e dal 71 % degli utenti di Internet. Le **imprese sono sempre più digitalizzate**, soprattutto quelle di grandi dimensioni: il 38,5 % fa già affidamento su servizi cloud avanzati e il 32,7 % ha riferito di utilizzare l'analisi dei Big Data. Tuttavia la stragrande maggioranza delle PMI ancora non si avvale di tali tecnologie digitali: infatti solo il 17 % utilizza servizi cloud e solo il 12 % l'analisi dei Big Data. Per quanto riguarda il commercio elettronico, solo il 17,5 % delle PMI ha venduto prodotti o servizi online nel 2019, con un leggerissimo aumento (di 1,4 punti percentuali) rispetto al 2016. Nel 2019, invece, il 39 % delle imprese di grandi dimensioni si è avvalso delle vendite online. Per dare un impulso al commercio elettronico l'UE ha adottato una serie di misure che vanno dall'abolizione degli ostacoli transfrontalieri ingiustificati e dall'agevolazione delle consegne transfrontaliere di pacchi a costi più contenuti, alla garanzia della tutela dei diritti dei clienti online e alla promozione dell'accesso transfrontaliero ai contenuti online. Dal dicembre 2018 i consumatori e le imprese possono usufruire delle migliori offerte online in tutta l'UE senza essere discriminati sulla base della loro nazionalità o residenza. È stata infine osservata una crescente tendenza all'uso dei **servizi pubblici digitali** nei settori dell'amministrazione online e della sanità elettronica, che permette a governi e imprese di aumentare l'efficienza e i risparmi, oltre a migliorare la trasparenza e rafforzare la partecipazione dei cittadini alla vita politica. Il 67 % degli utenti di Internet che nel 2019 hanno trasmesso moduli alla pubblica amministrazione utilizza ora i canali online (erano il 57% nel 2014), dimostrando così la comodità del ricorso ai servizi basati sulle TIC rispetto alle procedure cartacee. I paesi che in questo settore hanno fatto registrare le prestazioni migliori sono l'Estonia, la Spagna, la Danimarca, la Finlandia e la Lettonia.



Contesto

L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) misura, sulla base di dati Eurostat nonché di studi specializzati e metodi di raccolta, i progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE nel loro percorso verso un'economia e una società digitali. Le relazioni DESI 2020 si basano sui dati del 2019. Al fine di migliorare la metodologia dell'indice e tenere conto degli ultimi sviluppi tecnologici, sono state apportate diverse modifiche all'edizione 2020, che ora prende in esame anche la copertura della rete fissa ad altissima capacità (VHCN). Il DESI per gli anni passati è stato ricalcolato per tutti i paesi in esame, al fine di rispecchiare le modifiche nella scelta degli indicatori e le correzioni apportate ai dati sottostanti. I punteggi e le posizioni in classifica dei paesi possono quindi aver subito cambiamenti rispetto alle edizioni precedenti. Poiché i dati si riferiscono al 2019, il Regno Unito è incluso nel DESI 2020 e nelle medie calcolate per l'UE.

(Fonte Commissione Europea)

4. Coronavirus: Gli Stati membri concordano una soluzione di interoperabilità

Gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, hanno concordato una serie di specifiche tecniche volte ad assicurare lo scambio sicuro di informazioni tra le app nazionali di tracciamento dei contatti basate su un'architettura decentrata. Ciò riguarda la stragrande maggioranza delle app di tracciamento già lanciate nell'UE, o sul punto di esserlo.

Una volta introdotta la soluzione tecnica, tali applicazioni nazionali funzioneranno senza soluzione di continuità quando gli utenti viaggeranno in un altro paese dell'UE che applica anch'esso l'approccio decentrato. Con l'avvio, da parte degli Stati membri, della revoca delle restrizioni di viaggio a livello transfrontaliero in tempo per le vacanze estive, si compie così un ulteriore importante passo verso l'interoperabilità delle app mobili per il tracciamento delle infezioni da coronavirus. Thierry **Breton**, commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Con l'approssimarsi della stagione turistica, è



importante garantire che i cittadini europei possano utilizzare l'applicazione del proprio paese ovunque si trovino in viaggio nell'UE. Le app di tracciamento dei contatti possono essere utili per limitare la diffusione del coronavirus, in particolare nel quadro delle strategie nazionali miranti alla revoca delle misure di confinamento." Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha aggiunto: "Le tecnologie digitali sono essenziali per allertare i nostri cittadini in merito ai rischi di infezione e per interrompere le catene di trasmissione mentre si procede

alla riapertura delle nostre società ed economie. Invito i nostri cittadini a farne uso, poiché queste tecnologie possono essere efficaci solo se disponiamo di una massa critica di utenti e dell'interoperabilità delle applicazioni tra un paese e l'altro dell'UE. Non scenderemo a compromessi in materia di sicurezza dei dati, di diritti fondamentali e di tutela della vita privata in relazione a questi strumenti digitali." La maggior parte degli Stati membri ha deciso di lanciare applicazioni mobili per integrare il tracciamento manuale dei contatti e della diffusione del coronavirus. La stragrande maggioranza delle applicazioni nazionali autorizzate si basa su un'architettura decentrata: in altre parole, gli identificativi arbitrari degli utenti che sono stati individuati in prossimità per un determinato periodo di tempo rimangono sul telefono stesso, il quale effettuerà un controllo incrociato con gli identificativi degli utenti dichiarati infetti. La specifica tecnica di interoperabilità consentirà di operare tali controlli anche per gli utenti provenienti da altri Stati membri, senza che sia necessario scaricare diverse app nazionali. Le informazioni di prossimità condivise tra app saranno scambiate in forma cifrata in modo da impedire l'identificazione di una singola persona, in linea con i rigorosi orientamenti dell'UE relativi alla protezione dei dati per le app, e non saranno utilizzati dati di geolocalizzazione. Per sostenere l'ulteriore ottimizzazione del sistema, la Commissione istituirà un **servizio di gateway**, ossia un'interfaccia per la ricezione e la trasmissione efficienti delle informazioni pertinenti inviate dalle app di tracciamento dei contatti e dai server nazionali. Questo servizio ridurrà al minimo la quantità di dati scambiati e, così facendo, diminuirà il consumo di dati degli utenti. Le specifiche tecniche che sono state concordate si basano sugli orientamenti sull'interoperabilità concordati a maggio, che fissano i principi generali.

Prossime tappe

Gli Stati membri potranno già aggiornare le applicazioni per consentire lo scambio di informazioni tra le app nazionali decentrate non appena ciò sarà tecnicamente possibile. La Commissione continua a sostenere il lavoro degli Stati membri volto ad estendere l'interoperabilità anche alle app di tracciamento basate su un'architettura centralizzata.



Contesto

Nell'ambito della rete di assistenza sanitaria online (eHealth) gli Stati membri hanno sviluppato, con il sostegno della Commissione, un pacchetto di strumenti dell'UE per l'uso di applicazioni mobili di tracciamento dei contatti e allerta in risposta alla pandemia di coronavirus, corredato degli orientamenti sulla protezione dei dati per le applicazioni mobili. Come stabilito in una raccomandazione della Commissione, questo pacchetto di strumenti rientra in un approccio comune coordinato a sostegno della revoca graduale delle misure di confinamento. Da quando è iniziata la pandemia di coronavirus gli Stati membri, sostenuti dalla Commissione, hanno valutato gli aspetti relativi alla protezione dei dati, alla tutela della vita privata, alla sicurezza e all'efficacia delle soluzioni digitali per affrontare la crisi. Le applicazioni di tracciamento dei contatti, se pienamente conformi alle norme dell'UE e ben coordinate, possono svolgere un ruolo importante in tutte le fasi di gestione della crisi e in particolare in quella attuale di graduale revoca delle misure di distanziamento sociale. Possono integrare il tracciamento manuale dei contatti esistente e contribuire a interrompere la catena di trasmissione del virus.

(Fonte Commissione Europea)

5. Coronavirus: azione rafforzata dell'UE contro la disinformazione

La Commissione e l'Alto Rappresentante valutano le loro iniziative volte a lottare contro la disinformazione in merito alla pandemia di coronavirus e propongono la strada da seguire.

La comunicazione fa seguito all'incarico conferito loro dai leader europei nel marzo 2020 di contrastare con decisione la disinformazione e di rafforzare la resilienza delle società europee. La pandemia di coronavirus è stata accompagnata da un'ondata massiccia di informazioni false o fuorvianti, compresi tentativi da parte di soggetti stranieri di influenzare i cittadini e i dibattiti pubblici nell'UE. La comunicazione congiunta analizza la risposta immediata e propone un'azione concreta che può essere avviata in tempi rapidi. L'Alto Rappresentante/Vicepresidente Josep **Borrell** ha dichiarato: *"La disinformazione ai tempi del coronavirus può uccidere. Abbiamo il dovere di proteggere i nostri cittadini rendendoli consapevoli della diffusione di informazioni false e denunciando i responsabili di tali pratiche. Nel mondo odierno, basato sulla tecnologia, nel quale i guerrieri si servono di tastiere anziché di spade e le operazioni di influenza e le campagne di disinformazione mirate sono un'arma riconosciuta di soggetti statali e non statali, l'Unione europea sta intensificando le proprie attività e migliorando le proprie capacità per combattere questa battaglia."* Vera **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Ondate di disinformazione hanno colpito l'Europa durante la pandemia di coronavirus, provenienti tanto dall'interno quanto dall'esterno dell'UE. Per lottare contro la disinformazione dobbiamo mobilitare tutti i soggetti interessati, dalle piattaforme digitali alle autorità pubbliche, e sostenere i verificatori di fatti e i media indipendenti. Pur avendo intrapreso iniziative positive durante la pandemia, le piattaforme digitali devono intensificare i loro sforzi. Le nostre azioni hanno radici profonde nei diritti fondamentali, in particolare la libertà di espressione e di informazione."* La crisi si è trasformata in un banco di prova per dimostrare come l'UE e le sue società democratiche affrontano la sfida della disinformazione. Gli aspetti elencati di seguito sono fondamentali per un'UE più forte e più resiliente. **Comprendere:** è importante in primo luogo distinguere tra contenuti illegali e contenuti dannosi ma non illegali; occorre poi considerare la labilità dei confini tra le varie forme di contenuti falsi o ingannevoli: dalla disinformazione, che è per definizione intenzionale, alla cattiva informazione, che può essere involontaria. La motivazione può variare, da operazioni di influenza mirate condotte da soggetti stranieri a ragioni puramente economiche. Ciascuna di tali sfide richiede una risposta calibrata. È inoltre necessario mettere a disposizione una maggiore quantità di dati per il controllo pubblico e migliorare le capacità analitiche. **Comunicazione:** durante la crisi l'UE ha intensificato le proprie attività volte ad informare i cittadini sui rischi e a rafforzare la cooperazione con altri soggetti internazionali per contrastare la



disinformazione. La Commissione continua a sfatare i miti che circondano il coronavirus tramite una pagina web che ha totalizzato più di 7 milioni di visualizzazioni. Il servizio europeo per l'azione esterna, assieme alla Commissione, ha intensificato la comunicazione strategica e potenziato la diplomazia pubblica nei paesi terzi, compresi i paesi del vicinato dell'UE. Vi sono state operazioni di influenza e campagne di disinformazione mirate, intraprese nell'UE, nei paesi vicini e a livello globale da soggetti stranieri e da alcuni paesi terzi, in particolare Russia e Cina. Ad esempio, la task force East StratCom del SEAE ha individuato e denunciato sul sito web EUvsDisinfo più di 550 narrazioni di disinformazione provenienti da fonti pro-Cremlino. La **cooperazione** ha rappresentato un pilastro della lotta contro la disinformazione: **con il Parlamento europeo e il Consiglio e tra istituzioni dell'UE e Stati membri**, grazie all'utilizzo di canali consolidati, quali il sistema di allarme rapido e i dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi dell'UE; tali canali saranno ulteriormente sviluppati allo scopo di rafforzare le capacità e migliorare l'analisi del rischio e la diffusione delle notizie essenziali in periodi di crisi; con i **partner internazionali, compresi** tra gli altri l'OMS, il meccanismo di risposta rapida del G7 e la NATO, garantendo una maggiore condivisione di informazioni, attività e migliori prassi; è opportuno intensificare tale aspetto per affrontare in maniera più efficace l'influenza estera e la disinformazione; nei **paesi terzi** l'UE potenzierà il sostegno e l'assistenza a protagonisti della società civile, media e giornalisti indipendenti nell'ambito del pacchetto "Team Europa" e rafforzerà il supporto destinato al monitoraggio delle violazioni della libertà di stampa e alle attività di sensibilizzazione per un contesto più sicuro a livello di media; infine, molti **consumatori** sono stati fuorviati e indotti ad



acquistare a prezzi eccessivi prodotti inefficaci o potenzialmente pericolosi e le piattaforme hanno rimosso milioni di annunci pubblicitari ingannevoli; la Commissione continuerà a cooperare con le piattaforme digitali e a sostenere la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori delle autorità nazionali per contrastare tali pratiche che violano la normativa in materia di tutela dei consumatori.

Trasparenza: la Commissione ha monitorato con grande attenzione le azioni delle piattaforme digitali ai sensi del codice di buone pratiche sulla disinformazione. Sono necessari ulteriori sforzi, più trasparenza e maggiore responsabilità: le piattaforme dovrebbero

trasmettere **relazioni mensili** contenenti dati più dettagliati sulle azioni da esse svolte per promuovere contenuti autorevoli e limitare la disinformazione sul coronavirus e gli annunci pubblicitari a essa relativi; dovrebbero inoltre intensificare la loro cooperazione con i verificatori di fatti - in tutti gli Stati membri e in tutte le lingue - e i ricercatori e garantire maggiore trasparenza quanto all'attuazione delle loro politiche intese a informare gli utenti che interagiscono con la disinformazione; la Commissione esorta le altre parti interessate che non hanno ancora sottoscritto il codice a partecipare a tale nuovo programma presentando le loro relazioni; sulla base delle attività dell'osservatorio europeo dei media digitali, di recente istituzione, l'UE potenzierà ulteriormente il **sostegno offerto a verificatori di fatti e ricercatori. Garantire la libertà di espressione e il pluralismo del dibattito democratico** è un aspetto centrale della nostra risposta alla disinformazione. La Commissione continuerà a monitorare l'impatto sul diritto e sui valori dell'UE delle misure di emergenza adottate dagli Stati membri nel contesto del coronavirus. La crisi ha fornito una testimonianza del ruolo dei media liberi e indipendenti quali servizio essenziale, che fornisce ai cittadini informazioni attendibili e verificate, contribuendo a salvare delle vite. L'UE intensificherà il proprio sostegno a media e giornalisti indipendenti nell'UE e a livello mondiale. La Commissione invita gli Stati membri a intensificare gli sforzi profusi per garantire che i giornalisti possano lavorare in sicurezza e a valorizzare al massimo la risposta economica dell'UE e il pacchetto per la ripresa per sostenere i media colpiti duramente dalla crisi, rispettando nel contempo la loro indipendenza. **Fornire strumenti ai cittadini, sensibilizzarli e rafforzare la resilienza della società** significa consentire ai cittadini di partecipare al dibattito democratico salvaguardando l'accesso alle informazioni e la libertà di espressione e promuovendo l'alfabetizzazione mediatica e la cultura dell'informazione dei cittadini, compresi pensiero critico e competenze digitali. Si tratta di obiettivi conseguibili attraverso progetti di alfabetizzazione mediatica e sostenendo le organizzazioni della società civile.

Prossime tappe

Le azioni proposte confluiranno nelle attività future dell'UE in materia di disinformazione, in particolare il **piano d'azione europeo per la democrazia** e la **legge sui servizi digitali**.



Contesto

L'Unione europea combatte attivamente la disinformazione dal 2015. A seguito della decisione del Consiglio europeo del marzo 2015, il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha istituito la task force East StratCom. Nel 2016 è stato adottato il quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, seguito nel 2018 dalla comunicazione congiunta sul rafforzamento della resilienza e sul potenziamento delle capacità di risposta alle minacce ibride. Il piano d'azione contro la disinformazione del dicembre 2018 delinea i quattro pilastri per la lotta dell'UE contro la disinformazione: migliorare le capacità di individuare, analizzare e denunciare la disinformazione; potenziare risposte coordinate e comuni, anche attraverso il sistema di allarme rapido; mobilitare il settore privato per contrastare la disinformazione; sostenere azioni di sensibilizzazione e rafforzare la resilienza sociale. Nell'ottobre 2018 Facebook, Twitter, Mozilla e le associazioni di categoria che rappresentano le piattaforme online, l'industria della pubblicità e gli inserzionisti hanno firmato il codice di buone pratiche, che costituisce uno strumento di autoregolamentazione per contrastare la disinformazione. Microsoft ha aderito al codice nel 2019. Nell'ottobre 2019 i firmatari hanno presentato delle autovalutazioni. La Commissione pubblicherà una valutazione approfondita nelle prossime settimane. Infine, in una comunicazione congiunta del giugno 2019, la Commissione e l'Alto Rappresentante hanno concluso che, sebbene le elezioni europee del maggio 2019 non siano state esenti da disinformazione, le azioni intraprese dall'UE hanno contribuito a ridurre lo spazio disponibile all'influenza di paesi terzi e alle campagne coordinate volte a manipolare l'opinione pubblica.

(Fonte Commissione Europea)

6. Coronavirus: La Commissione presenta la strategia dell'UE sui vaccini

Per contribuire a tutelare le persone in ogni luogo, la Commissione presenta la strategia europea per accelerare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di vaccini contro la Covid-19.

Un vaccino efficace e sicuro contro il virus è la carta migliore per una soluzione permanente alla pandemia. Il fattore tempo è essenziale: ogni mese guadagnato nella conquista del vaccino significa salvare vite umane, e risparmiare mezzi di sussistenza e miliardi di euro. La strategia propone un approccio comune dell'Unione che poggia sul mandato ricevuto dai ministri della Sanità dell'UE. La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"È il momento della scienza e della solidarietà. Nulla è certo, ma ho fiducia nella nostra capacità di mobilitare le risorse necessarie per sviluppare un vaccino capace di vincere questo virus una volta per tutte, dobbiamo essere pronti a produrlo e distribuirlo in Europa e nel mondo. Il vaccino segnerà una svolta nella lotta contro il coronavirus, a testimonianza di ciò che riusciamo a ottenere quando mettiamo insieme conoscenze, ricerca e risorse. L'Unione europea farà il massimo possibile affinché tutti, nel mondo, abbiano accesso a un vaccino, senza distinzione di luogo."* La Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, Stella Kyriakides, ha dichiarato: *"La collaborazione aumenterà le possibilità di accesso a un vaccino sicuro ed efficace nelle quantità necessarie e nel modo più rapido possibile; un accesso giusto ed equo per tutti, nell'UE e nel mondo, è la migliore opportunità di trovare una via di uscita definitiva dalla crisi della Covid-19. Qui l'Unione offre il meglio di sé: mettere in comune le risorse, unire gli sforzi e portare risultati concreti alla vita quotidiana delle persone. Nessuno è al sicuro fino a quando non sono tutti al sicuro; non lesineremo gli sforzi per proteggere i cittadini dell'Unione e del mondo."*



Lo sviluppo di un vaccino è un processo lungo e complesso. Con questa strategia la Commissione sosterrà gli sforzi volti ad accelerare lo sviluppo e la disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci in un lasso di tempo compreso tra 12 e 18 mesi, se non prima. Per portare a buon fine questa complessa impresa bisogna effettuare prove cliniche e parallelamente investire in capacità di produzione tali da produrre milioni, se non miliardi, di dosi del vaccino efficace. La Commissione è mobilitata al massimo per sostenere gli sforzi di quanti sono impegnati nello sviluppo dei vaccini. Non è una sfida europea, ma globale. L'Unione europea sarà sicura solo se il mondo intero avrà accesso a un vaccino. L'UE e i suoi Stati membri hanno pertanto sia la responsabilità che l'interesse a rendere il vaccino universalmente disponibile. Un passo importante verso un'azione congiunta tra Stati membri è già stato compiuto con la formazione di un'alleanza inclusiva sui vaccini tra Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi. La strategia dell'Unione sul vaccino attuerà un approccio comune con prospettive

future. **La strategia persegue i seguenti obiettivi:** assicurare la **qualità, sicurezza ed efficacia** dei vaccini; garantire agli Stati membri e alla loro popolazione un **accesso rapido** al vaccino, guidando al contempo lo sforzo di solidarietà a livello globale; offrire il prima possibile un **accesso equo** a un vaccino dal costo accessibile. **La strategia dell'UE poggia su due pilastri: garantire la produzione di vaccini nell'UE e, quindi, fornire sufficienti ai suoi Stati membri** grazie ad accordi preliminari di acquisto con i produttori di vaccini tramite lo strumento per il sostegno di emergenza. Finanziamenti supplementari e altre forme di sostegno possono essere messi a disposizione in aggiunta a tali accordi; **adattare il quadro normativo dell'UE all'attuale situazione di emergenza e ricorrere alla flessibilità normativa esistente** per accelerare lo sviluppo, l'autorizzazione e la disponibilità dei vaccini, salvaguardando nel contempo gli standard relativi alla loro qualità, sicurezza ed efficacia.

Accordi preliminari di acquisto

Al fine di sostenere le imprese nello sviluppo e nella produzione di un vaccino in tempi brevi, la Commissione concluderà accordi con singoli produttori di vaccini a nome degli Stati membri. In cambio del diritto di acquistare un determinato numero di dosi di vaccino in un dato periodo, la Commissione finanzia una parte dei costi iniziali sostenuti dai produttori di vaccini. Il tutto assumerà la forma di accordi preliminari di acquisto. I finanziamenti erogati saranno considerati un acconto sui vaccini che saranno effettivamente acquistati dagli Stati membri. I relativi finanziamenti proverranno in gran parte dai 2,7 miliardi di EUR dello **strumento per il sostegno di emergenza**. Finanziamenti supplementari saranno disponibili mediante prestiti della Banca europea per gli investimenti

Criteri di finanziamento

Nell'adottare la decisione finanziaria relativa ai vaccini da sostenere saranno presi in considerazione, tra gli altri, i criteri seguenti: solidità dell'approccio scientifico e della tecnologia, velocità di consegna su scala, costi, condivisione del rischio, responsabilità, copertura di diverse tecnologie, dialogo tempestivo con le autorità di regolamentazione dell'UE, solidarietà globale, capacità di approvvigionamento grazie allo sviluppo delle capacità produttive all'interno dell'UE. Vi è sempre il rischio che i candidati sostenuti



non superino la fase delle sperimentazioni cliniche. Questa strategia è pertanto simile a una polizza assicurativa, che trasferisce alcuni dei rischi dell'industria alle autorità pubbliche in cambio della garanzia per gli Stati membri di un accesso equo e a prezzo abbordabile al vaccino, una volta disponibile.

Un processo normativo flessibile e solido

I processi di regolamentazione saranno flessibili ma resteranno solidi. Insieme agli Stati membri e all'Agenzia europea per i medicinali, la Commissione sfrutterà al massimo le flessibilità offerte dal quadro normativo dell'UE per accelerare l'autorizzazione e la disponibilità di vaccini efficaci contro la Covid-19. Ciò comprende una procedura accelerata di autorizzazione, flessibilità in relazione all'etichettatura e all'imballaggio e una proposta volta a prevedere

deroghe temporanee a determinate disposizioni della normativa in materia di OGM per accelerare la sperimentazione clinica dei vaccini antiCovid-19 e dei medicinali contenenti organismi geneticamente modificati. Le imprese con un vaccino sperimentale promettente, che hanno già avviato o stanno per avviare la fase di sperimentazione clinica, sono invitate a mettersi in contatto con la Commissione all'indirizzo EC-VACCINES@ec.europa.eu.

Solidarietà globale

L'UE contribuisce allo sforzo mondiale per test, trattamenti e vaccinazione su base universale, mobilitando le risorse mediante impegni internazionali e unendo le forze con i paesi e le organizzazioni sanitarie mondiali attraverso il quadro collaborativo Access To Covid-19 Tools (ACT) Accelerator. A fine maggio 2020 la conferenza dei donatori per una risposta globale al coronavirus aveva raccolto 9,8 miliardi di EUR. Al momento è in corso una seconda iniziativa in partenariato con Global Citizen e altri partner governativi e non governativi, che culminerà il 27 giugno con il vertice mondiale dei donatori. La Commissione si è impegnata a mettere in atto il principio di un accesso ai vaccini che sia universale, equo e a prezzi abbordabili, in particolare per i paesi più vulnerabili. La Commissione è pronta a esaminare con i partner internazionali la possibilità che un numero significativo di paesi accetti di mettere in comune le risorse per riservare insieme in futuro presso le imprese produttrici i vaccini per se stessi e contestualmente per i paesi a basso e medio reddito. I paesi ad alto reddito potrebbero agire come un gruppo inclusivo di acquirenti internazionali, accelerando in tal modo lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci e massimizzando l'accesso a questi vaccini per tutti coloro che ne hanno bisogno in tutto il mondo.

(Fonte Commissione Europea)

7. La Commissione adotta il libro bianco sulle sovvenzioni estere nel mercato unico

La Commissione europea ha adottato un libro bianco che affronta la questione degli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico.

Ora la Commissione desidera raccogliere i pareri e i contributi di tutti i portatori di interesse in merito alle opzioni illustrate nel libro bianco. La [consultazione pubblica](#), che sarà aperta fino al 23 settembre 2020, aiuterà la Commissione a preparare proposte legislative appropriate in questo campo. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza e del gruppo Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"L'economia dell'Europa è aperta e strettamente connessa al resto del mondo. Se vogliamo mantenere questo punto di forza, non dobbiamo abbassare la guardia. Ci servono quindi strumenti atti a garantire che le sovvenzioni estere non causino distorsioni sul nostro mercato, come già si fa per le sovvenzioni nazionali. Il libro bianco avvia un'importante riflessione su come contrastare gli effetti delle sovvenzioni estere. Il mercato unico è fondamentale per la prosperità dell'Europa e può funzionare bene solo se vi è parità di condizioni di concorrenza."*

Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Con il libro bianco mettiamo in atto un elemento essenziale della nostra visione di una nuova strategia industriale per l'Europa fondata sulla concorrenza, sull'apertura dei mercati e su un mercato unico solido. La parità di condizioni di concorrenza nel mercato unico, che è al centro di quest'iniziativa, aiuterà le nostre imprese a operare e a competere a livello mondiale, promuovendo in tal modo l'autonomia strategica aperta dell'UE. Nell'ambito del corpus di norme sul mercato unico, dobbiamo impedire che le sovvenzioni estere falsino le procedure di gara e garantire alle imprese un accesso equo agli appalti pubblici."* Phil **Hogan**, Commissario per il Commercio, ha dichiarato: *"L'UE*



è una delle economie più aperte al mondo, che attrae investimenti molto consistenti da parte dei nostri partner commerciali. La nostra apertura, tuttavia, è sempre più minacciata dalle prassi commerciali estere, fra cui le sovvenzioni che falsano la parità di condizioni di concorrenza per le imprese nell'UE. Il libro bianco si aggiunge agli altri strumenti esistenti a livello di UE, come il meccanismo di controllo degli investimenti esteri diretti e le misure di difesa commerciale, completando utilmente i mezzi di cui disponiamo per tutelare la nostra autonomia strategica aperta." Le regole di concorrenza, gli strumenti di difesa commerciale e le norme sugli appalti pubblici dell'UE svolgono un ruolo importante nel garantire condizioni eque per le imprese nel mercato unico. Le sovvenzioni degli Stati membri sono da sempre soggette alle norme UE sugli aiuti di Stato per evitare distorsioni. Le sovvenzioni concesse da governi di paesi terzi a imprese nell'UE hanno un impatto negativo sempre più tangibile sulla concorrenza nel mercato unico, ma sfuggono al controllo degli aiuti di Stato da parte dell'UE. Sono sempre più numerosi i casi in cui si ritiene che le sovvenzioni estere abbiano facilitato l'acquisizione di imprese dell'UE o che abbiano falsato le decisioni di investimento, le operazioni di mercato o le politiche tariffarie dei beneficiari oppure la partecipazione a gare d'appalto pubbliche, a scapito delle imprese non sovvenzionate. Inoltre, le norme di difesa commerciale vigenti si applicano solo alle esportazioni di beni da paesi terzi, e quindi non coprono tutte le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere concesse da paesi terzi. Si rileva l'esistenza di una lacuna normativa per i casi in cui le sovvenzioni estere assumono la forma di flussi finanziari che facilitano le acquisizioni di imprese dell'UE, sostengono direttamente il funzionamento di un'impresa nell'UE o facilitano la partecipazione a gare d'appalto pubbliche. Il libro bianco propone quindi soluzioni e caldeggia la creazione di nuovi strumenti per ovviare a questa lacuna normativa, prospettando diversi approcci possibili. Le prime tre opzioni (i cosiddetti **"moduli"**) mirano a contrastare gli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere i) nel mercato unico in generale (modulo 1), ii) nelle acquisizioni di imprese dell'UE (modulo 2) e iii) durante le procedure di appalto pubblico dell'UE (modulo 3). Questi moduli possono completarsi, anziché costituire opzioni alternative. Il libro bianco delinea inoltre un approccio generale alle sovvenzioni estere nell'ambito dei finanziamenti UE.

Strumento generale per individuare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere ("modulo 1")

Il **modulo 1** propone di instaurare uno strumento generale di controllo del mercato per individuare tutte le possibili situazioni di mercato in cui sovvenzioni estere potrebbero causare distorsioni nel mercato unico. Nell'ambito di questo modulo, l'autorità di vigilanza, che sarebbe un'autorità nazionale o la Commissione, potrebbe agire in base a qualsiasi segnalazione o informazione relativa al fatto che un'impresa nell'UE beneficia di una sovvenzione estera. Se venisse accertata l'esistenza di una sovvenzione estera, l'autorità imporrebbe misure volte a correggere il probabile effetto distorsivo, come

pagamenti di riparazione o rimedi strutturali e comportamentali. L'autorità, tuttavia, potrebbe anche ritenere che l'attività o l'investimento sovvenzionati abbiano un impatto positivo superiore alla distorsione e non proseguire ulteriormente l'indagine ("criterio dell'interesse dell'Unione").

Sovvenzioni estere che facilitano l'acquisizione di imprese dell'UE ("modulo 2")

Il primo modulo potrebbe essere integrato dal **modulo 2**, destinato specificamente a contrastare le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere che facilitano l'acquisizione di imprese dell'UE. Questo modulo mira a garantire che le sovvenzioni estere non conferiscano un indebito vantaggio ai beneficiari al momento di acquisire (partecipazioni in) imprese dell'UE sia direttamente, collegando una sovvenzione a una data acquisizione, che indirettamente, aumentando de facto la forza finanziaria dell'acquirente. Nell'ambito del modulo 2, le imprese che beneficiano di un sostegno finanziario concesso dal governo di un paese terzo dovrebbero notificare le loro acquisizioni di imprese dell'UE, al di sopra di una certa soglia, all'autorità di vigilanza competente. Il libro bianco propone di designare la



Commissione come autorità di vigilanza competente. Le operazioni non potrebbero essere concluse prima che la Commissione abbia terminato il suo esame. Qualora l'autorità di vigilanza dovesse riscontrare che l'acquisizione è facilitata dalla sovvenzione estera e causa distorsioni nel mercato unico, potrebbe accettare impegni della parte notificante volti a correggere in modo efficace la distorsione o, in ultima istanza, vietare l'acquisizione. In questo modulo la Commissione potrebbe anche applicare l'esame dell'interesse dell'UE.

Sovvenzioni estere nelle procedure di appalto pubblico dell'UE ("modulo 3")

Le sovvenzioni estere potrebbero avere ripercussioni negative anche sullo svolgimento delle procedure di appalto pubblico dell'UE. La questione è trattata nel **modulo 3**. Le sovvenzioni estere potrebbero consentire agli offerenti di acquisire un indebito vantaggio, ad esempio presentando offerte inferiori ai prezzi di mercato o addirittura sottocosto, e aggiudicandosi quindi appalti pubblici che altrimenti non avrebbero ottenuto. Con questo modulo, il libro bianco propone un meccanismo in cui gli offerenti dovrebbero notificare all'amministrazione aggiudicatrice i contributi finanziari ricevuti da paesi terzi. Le

amministrazioni aggiudicatrici e le autorità di vigilanza competenti valuterebbero quindi se ci si trovi in presenza di una sovvenzione estera e se questa abbia falsato l'equità della procedura di appalto, nel qual caso l'offerente sarebbe escluso dalla procedura stessa.

Sovvenzioni estere nel contesto dei finanziamenti UE

Il libro bianco indica infine vari modi per affrontare la questione delle sovvenzioni estere nel caso in cui venga chiesto il sostegno finanziario dell'UE. Tutti gli operatori economici dovrebbero concorrere per i finanziamenti UE in condizioni di parità. Le sovvenzioni estere potrebbero tuttavia falsare il processo facendo sì che i beneficiari si trovino in una posizione più favorevole per presentare la domanda. Il libro bianco propone opzioni per prevenire questo indebito vantaggio. Ad esempio, in caso di finanziamenti erogati mediante gare d'appalto o sovvenzioni pubbliche, sarebbe applicata una procedura simile a quella prevista per le procedure di appalto pubblico dell'UE. Il libro bianco sottolinea inoltre quanto sia importante garantire che le istituzioni finanziarie internazionali che attuano progetti sostenuti dal bilancio dell'UE, come la BEI o la BERS, seguano l'approccio definito in materia di sovvenzioni estere.

Prossime tappe

La [consultazione pubblica](#) sul libro bianco è aperta fino al 23 settembre 2020. Sulla base dei contributi ricevuti, la Commissione presenterà proposte legislative appropriate per contrastare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere nel mercato unico.



Contesto

Nelle sue conclusioni del 21 e 22 marzo 2019, il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione di individuare nuovi strumenti per far fronte agli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere nel mercato unico. Nella sua comunicazione del 10 marzo 2020 dal titolo "Una nuova strategia industriale per l'Europa", la Commissione ha confermato che entro la metà del 2020 avrebbe adottato un libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere per affrontare gli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Consultazione pubblica aperta della Commissione sulla strategia farmaceutica

La Commissione europea avvia una consultazione pubblica online sulla strategia farmaceutica per l'Europa.

Elaborata in seguito alla pandemia di Covid-19, la strategia orienterà il programma "UE per la salute" proposto di recente e si allineerà al programma di ricerca e innovazione Orizzonte Europa. L'obiettivo perseguito è garantire la fornitura di medicinali sicuri e a prezzi contenuti in Europa per rispondere alle esigenze dei pazienti e sostenere l'industria farmaceutica europea affinché mantenga il ruolo di innovatore e di leader mondiale. La consultazione durerà tre mesi e le domande verteranno su temi cruciali quali: l'autonomia strategica e la produzione di medicinali, l'accesso a medicinali a prezzi contenuti, l'innovazione, la sostenibilità ambientale e le sfide sanitarie. Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"La strategia farmaceutica per l'Europa è un pilastro della nostra politica nel settore della salute per i prossimi cinque anni e grazie a questa consultazione tutte*



le parti interessate hanno l'opportunità di aiutarci a definirla. Invito le associazioni di pazienti, l'industria, le autorità pubbliche, il mondo accademico e il pubblico a contribuire. Con questa strategia, che presenterò entro la fine dell'anno, risponderemo alle sfide che la pandemia di Covid-19 ha accentuato e a tutti i problemi strutturali relativi alla disponibilità e ai prezzi dei medicinali come pure all'autonomia strategica dell'Unione nel settore farmaceutico. Dobbiamo garantire a tutti i malati l'accesso a cure ottimali e a medicinali a prezzi contenuti. Insieme faremo la differenza." La strategia mira a creare un **sistema capace di affrontare le sfide del futuro**, che sfrutti i vantaggi della digitalizzazione e promuova l'innovazione, soprattutto negli ambiti in cui ci sono ancora esigenze insoddisfatte, come quelli degli antimicrobici, dei medicinali per uso pediatrico e dei medicinali per le malattie rare. Un altro intento della strategia è ridurre la **dipendenza dell'UE dalle importazioni da paesi terzi**. Parte delle sostanze farmaceutiche attive necessarie per produrre alcuni medicinali generici (compresi gli antibiotici di vecchia generazione, i medicinali oncologici e quelli più comuni come il paracetamolo) provengono dalla Cina e dall'India. La strategia ridurrà anche l'**impatto ambientale dei medicinali** e affronterà la questione della **resistenza antimicrobica**. L'attuale crisi Covid-19 ha dimostrato infine che l'UE deve garantire che i medicinali, compresi i vaccini, possano essere **disponibili in ogni circostanza**. Parallelamente alla consultazione la Commissione terrà **colloqui tecnici bilaterali** con le parti



interessate nelle settimane e nei mesi a venire.

Prossime tappe

La strategia, che è in linea con la strategia industriale per l'Europa e con le priorità delineate nel Green Deal europeo, nel piano europeo di lotta contro il cancro e nella strategia digitale, affronterà problemi annosi, alcuni dei quali sono stati esacerbati dalla crisi Covid-19. L'obiettivo della consultazione è permettere al pubblico, agli esperti e alle parti interessate di contribuire esprimendo il loro parere su quali siano i modi migliori per affrontare i problemi dell'UE in ambito farmaceutico. I risultati della consultazione contribuiranno alla preparazione, in autunno, della strategia farmaceutica, che dovrebbe essere adottata entro la fine dell'anno. La consultazione durerà 13 settimane, **fino al 15 settembre 2020**, e il relativo questionario è accessibile sul sito [EUSurvey](https://ec.europa.eu/eusurvey). Oltre a questa consultazione pubblica, il 2 giugno la Commissione

ha anche avviato una consultazione sulla [tabella di marcia](#) per la strategia, cui si potrà partecipare fino al 7 luglio 2020.

(Fonte: Commissione Europea)

9. La Commissione raccomanda la revoca graduale delle restrizioni dei viaggi

La Commissione raccomanda agli Stati membri Schengen e agli Stati associati Schengen di revocare i controlli alle frontiere interne entro il 15 giugno 2020 e di prorogare la restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE fino al 30 giugno 2020; definisce inoltre un approccio per eliminare progressivamente la restrizione nel periodo successivo.

Dato che la situazione sanitaria in alcuni paesi terzi rimane critica, la Commissione non propone in questa fase una revoca generale della restrizione dei viaggi: raccomanda invece agli Stati membri di revocarla per i paesi selezionati congiuntamente sulla base di una serie di principi e criteri obiettivi, tra cui la situazione sanitaria, la capacità di applicare misure di contenimento durante i viaggi e considerazioni di reciprocità, tenendo conto dei dati provenienti da fonti autorevoli come l'ECDC e l'OMS. Per i paesi nei cui confronti la restrizione rimane valida, la Commissione propone di ampliare le categorie dei viaggiatori esentati per includervi, ad esempio, gli studenti internazionali. La Commissione formula inoltre linee guida dirette agli Stati membri per garantire che la ripresa delle operazioni di visto all'estero sia ben coordinata con la revoca graduale delle restrizioni dei viaggi. La Commissaria europea per gli Affari interni Ylva **Johansson** ha dichiarato: *"In seguito all'eliminazione dei controlli alle frontiere interne nell'Unione, proponiamo un approccio chiaro e flessibile per revocare le restrizioni dei viaggi verso l'UE a partire dal 1° luglio. I viaggi internazionali sono cruciali per il turismo e gli affari, oltre a permettere a familiari e amici di ricongiungersi. Anche se dobbiamo tutti rimanere attenti, è venuto il momento di prepararci concretamente a revocare le restrizioni nei confronti dei paesi la cui situazione sanitaria è simile a quella dell'UE, e a riprendere le operazioni di visto".*

Revocare gradualmente le restrizioni dei viaggi verso l'UE

Per essere efficaci, le azioni alle frontiere esterne dell'UE devono essere coordinate e uniformi. Poiché i viaggiatori che entrano nell'UE possono spostarsi liberamente da un paese all'altro, è cruciale che gli Stati membri coordinino le loro decisioni sulla revoca delle restrizioni dei viaggi. Pertanto gli Stati membri dovrebbero concordare un **elenco comune di paesi terzi** per i quali le restrizioni dei viaggi possono essere eliminate dal 1° luglio, da rivedere periodicamente. A questo scopo la Commissione propone quanto segue. **Criteri obiettivi:** la decisione di revocare le restrizioni per un paese specifico dovrebbe basarsi sulla situazione epidemiologica di tale paese e sulla sua risposta al coronavirus, sulla sua capacità di applicare misure di contenimento durante i viaggi e sul fatto che abbia revocato o meno le restrizioni dei viaggi nei confronti dell'UE. Le restrizioni dovrebbero essere eliminate dapprima per i paesi che presentano una situazione epidemiologica simile alla media dell'UE e dispongono di capacità sufficienti di combattere il virus. Dovrebbero invece rimanere valide nei confronti dei paesi la cui situazione è peggiore di quella dell'UE. Per aiutare gli



Stati membri a effettuare una valutazione comune, la Commissione propone una lista di controllo dettagliata. Le decisioni sulla revoca delle restrizioni dei viaggi riguarderebbero i cittadini di paesi terzi che risiedono in un determinato paese (e non i cittadini di tale paese). **Un approccio comune e coordinato:** la Commissione propone un meccanismo di coordinamento con cui sosterebbe gli Stati membri e gli Stati associati Schengen a livello tecnico e faciliterebbe la messa a punto di un elenco di paesi per i quali potrebbero essere revocate le restrizioni dei viaggi. Le decisioni di revoca delle restrizioni dovrebbero poi essere elaborate insieme agli Stati membri nell'ambito del meccanismo dei dispositivi integrati dell'UE per la risposta politica alle crisi. Gli Stati membri dovrebbero adottare tali decisioni in maniera coordinata e garantirne l'applicazione uniforme in tutta l'UE. Si tratterà di un processo dinamico, i cui aggiornamenti dovrebbero essere coordinati dal meccanismo dei dispositivi integrati dell'UE per la risposta politica alle crisi. **Flessibilità:** sarà possibile reintrodurre restrizioni dei viaggi per un determinato paese se i criteri non risulteranno più soddisfatti. Inoltre gli Stati membri potranno sempre negare l'ingresso a un cittadino di paese terzo che rappresenti una minaccia per la salute pubblica, anche se proveniente da un paese nei cui confronti sono state revocate le restrizioni. In linea con la lista di controllo proposta, la Commissione raccomanda inoltre di revocare a partire dal 1° luglio le restrizioni dei viaggi nei confronti di **Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia**, dato che la loro situazione epidemiologica è simile o migliore di quella dell'UE. La raccomandazione è dovuta anche alla disponibilità della Commissione ad associare strettamente la regione dei Balcani occidentali all'attuazione della tabella di marcia verso la revoca delle misure di contenimento. Laddove continuano ad applicarsi le restrizioni dei viaggi, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché ne siano esentati coloro che **viaggiano per motivi di studio e**

i lavoratori di paesi terzi altamente qualificati, se il loro lavoro è necessario dal punto di vista economico e non può essere posticipato o svolto all'estero. I cittadini dell'UE, i cittadini degli Stati associati Schengen e i cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nell'UE, nonché i loro familiari, dovrebbero essere anch'essi esentati dalla restrizione dei viaggi indipendentemente dal fatto che facciano o meno rientro a casa (condizione che finora era necessaria). Nella tabella di marcia verso la revoca delle misure di contenimento presentata il 15 aprile la Commissione indicava che le restrizioni dei viaggi all'interno dell'UE avrebbero dovuto cominciare a essere gradualmente revocate prima che, in una seconda fase, potessero essere allentate le restrizioni alle frontiere esterne. Il processo è già in corso: vari Stati membri hanno già eliminato le restrizioni alle frontiere interne dell'UE e altri prevedono di farlo a partire dal 15 giugno 2020. La Commissione incoraggia vivamente gli altri Stati membri **a completare il processo di revoca delle restrizioni alla libera circolazione e dei controlli alle frontiere interne dell'UE entro il 15 giugno 2020.**

Riprendere le operazioni di visto

La maggior parte degli Stati membri ha deciso di sospendere o ridurre il trattamento delle domande di visto nell'ambito delle misure connesse alla pandemia. Occorre che i viaggiatori possano accedere



nuovamente ai servizi di rilascio dei visti e che gli Stati membri **sincronizzino la ripresa delle operazioni di visto** con la revoca delle restrizioni dei viaggi. Pertanto la Commissione presenta le linee guida per il ritorno graduale e coordinato delle operazioni di visto alla normalità. Il modo migliore per ottenere un processo armonizzato è che i consolati riprendano simultaneamente le operazioni in

ogni sede e che siano pienamente applicate le norme dell'UE sui visti, provvedendo a informare adeguatamente il pubblico. Le linee guida riguardano anche le misure d'igiene e le precauzioni per l'accoglienza dei richiedenti. Infine, se uno Stato membro impone controlli sanitari, questi dovrebbero essere eseguiti al momento del viaggio o poco tempo prima piuttosto che al momento di chiedere il visto, e dovrebbero applicarsi a tutti i viaggiatori provenienti da un dato luogo, a prescindere dalla loro cittadinanza e dal loro status relativo al visto.

Contesto

Il 16 marzo 2020 la Commissione ha invitato i capi di Stato o di governo a introdurre una restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE per un periodo iniziale di 30 giorni, prorogato in seguito per due volte, fino al 15 giugno. La restrizione dei viaggi e la relativa proroga richiesta fino al 30 giugno si applicano a tutti gli Stati membri Schengen (compresi Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania) e i 4 Stati associati Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera), per un totale di 30 paesi. Tutti i paesi in questione la attuano tramite il diritto nazionale. Per i cittadini di 105 paesi è necessario ottenere un visto prima di entrare nell'UE. Di norma, le domande di visto possono essere presentate presso i consolati degli Stati membri in quasi tutti i paesi terzi. 26 Stati membri Schengen applicano pienamente la politica dell'UE in materia di visti per soggiorni di breve durata e, in circostanze normali, rilasciano 15 milioni di visti ogni anno.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Coronavirus: dichiarazione della Commissione sulla consultazione degli Stati membri

La Commissione europea ha inviato per consultazione agli Stati membri un progetto di proposta allo scopo di estendere ulteriormente la portata del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza determinata dalla pandemia di coronavirus.

Il quadro temporaneo è stato modificato una prima volta il 3 aprile 2020 per aumentare le possibilità di sostegno pubblico alla ricerca, alla sperimentazione e alla produzione di prodotti utili a combattere la pandemia di coronavirus, salvaguardare posti di lavoro e sostenere ulteriormente l'economia. L'8 maggio 2020 la Commissione ha adottato una seconda modifica che estende l'ambito di applicazione del quadro temporaneo alle misure di ricapitalizzazione e debito subordinato. La Commissione propone di estendere ulteriormente l'ambito di applicazione del quadro temporaneo consentendo agli Stati membri i) di sostenere determinate microimprese e piccole imprese, comprese le start-up, che erano già in difficoltà prima del 31 dicembre 2019 e ii) di incentivare gli investitori privati a partecipare alle misure di ricapitalizzazione collegate al coronavirus. Gli Stati membri hanno la possibilità di presentare

osservazioni sul progetto di proposta della Commissione. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Le microimprese, le piccole imprese e le start-up devono far fronte a problemi specifici dovuti alla crisi provocata dal coronavirus. Si tratta di imprese fondamentali per la ripresa economica dell'Unione. Per questo motivo proponiamo di estendere il quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di fornire ulteriore sostegno alle microimprese e alle piccole imprese, comprese le start-up. Proponiamo inoltre di introdurre condizioni che incentivino gli investitori privati a partecipare alle ricapitalizzazioni insieme allo Stato. È un passo nella buona direzione in quanto riduce il fabbisogno di aiuti di Stato e il rischio di distorsioni della concorrenza. Continuiamo a collaborare strettamente con gli Stati membri per garantire che le imprese europee abbiano accesso alla liquidità urgentemente necessaria per contribuire al rilancio dell'economia dopo il coronavirus."* L'obiettivo principale del quadro di temporaneo è di fornire un sostegno mirato ad imprese altrimenti redditizie che si trovano in difficoltà finanziarie a causa della pandemia di coronavirus. Le imprese già in difficoltà prima del 31 dicembre 2019 non sono pertanto ammissibili agli aiuti a norma del quadro temporaneo, ma possono beneficiare di aiuti secondo le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, in particolare gli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione. Questi orientamenti stabiliscono chiaramente che le imprese interessate devono definire piani di ristrutturazione solidi per ripristinare la redditività a lungo termine. Tuttavia, le microimprese e le piccole imprese sono state particolarmente colpite dalla carenza di liquidità dovuta all'impatto economico dell'attuale pandemia di coronavirus, che ne ha aggravato le difficoltà di accesso ai finanziamenti rispetto alle medie e grandi imprese. Se non affrontate, queste difficoltà potrebbero comportare un gran numero di fallimenti di piccole e micro imprese, causando gravi perturbazioni per l'intera economia dell'UE. La Commissione sta pertanto consultando gli Stati membri in merito alla possibilità di fornire un sostegno pubblico a norma del quadro temporaneo a tutte le **piccole e micro imprese**, anche a quelle che si trovavano in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019. Tale sostegno sarebbe di applicazione, a condizione che tali imprese non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio che non sono stati rimborsati o non siano l'oggetto di un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. Date le dimensioni limitate e la modesta partecipazione delle piccole e micro imprese ad operazioni transfrontaliere, gli aiuti di Stato temporanei ad esse destinati hanno un minore impatto distorsivo sul mercato interno rispetto a quelli a favore di imprese di dimensioni maggiori. La modifica accrescerà efficacemente le possibilità di sostenere le **start-up**, in particolare quelle innovative, fondamentali per la ripresa economica dell'Unione, che potrebbero registrare perdite nella fase di maggior crescita. La Commissione ricorda inoltre che potrebbero già beneficiare delle misure di aiuto previste dal quadro temporaneo tutte le piccole e medie imprese che al 31 dicembre 2019 erano in attività da meno di tre anni. La Commissione propone inoltre di adeguare le condizioni per le misure di ricapitalizzazione nell'ambito del quadro temporaneo per i casi in cui gli **investitori privati contribuiscono all'aumento di capitale delle società insieme allo Stato**. Da un lato, le modifiche proposte consentirebbero alle imprese che sono già a partecipazione statale di ottenere capitale analogamente alle imprese private pur mantenendo le stesse garanzie per preservare una concorrenza effettiva nel mercato unico. Dall'altro, le modifiche proposte incentiverebbero gli apporti di capitale con una significativa partecipazione privata anche in imprese private, limitando il fabbisogno di aiuti di Stato e il rischio di distorsioni della concorrenza.



(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Contest “Il Tuo Erasmus con ESN”!

Erasmus Student Network Italia (ESN), rete di associazioni presente in oltre 47 città italiane, ha lanciato l'ottava edizione del **contest “Il Tuo Erasmus con ESN 2020”** per l'assegnazione di **3 contributi economici del valore di 1000 € per studenti in partenza con il programma Erasmus+**, o con altro programma di scambio internazionale, per l'anno accademico 2020/21. A causa delle difficoltà generate dall'emergenza Covid-19, questa edizione del contest si svolgerà completamente in modalità online, così da essere totalmente inclusiva e garantire la partecipazione di più studenti in totale sicurezza. Per partecipare al contest occorrerà **inviare un elaborato scritto sulla base di una traccia** che verrà pubblicata sul sito web del contest il giorno mercoledì, 1 luglio 2020. Tale elaborato dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione, compilabile sul sito tramite un webform, **entro il 15 luglio 2020**. Tutte le informazioni, il [regolamento](#) completo e le FAQ sono disponibili sul [sito web ufficiale](#).



13. Ferrara Film Corto 2021: “Ambiente e Musica”

È stato pubblicato il bando di concorso per partecipare al **Ferrara Film Corto 2021, Festival di Cortometraggi** organizzato da Ferrara Film Commission, con il patrocinio del Comune di Ferrara e di Ascom-Confindustria, che è giunto alla sua quarta edizione e diventa Internazionale. L'edizione 2021, come la precedente, è dedicata alle **tematiche ambientali, legate e interconnesse al linguaggio**



universale della musica, argomenti che dialogano egregiamente con il mondo dei giovani, della scienza, della comunicazione e della green economy. Con la tematica “Ambiente È Musica”, aperta a ogni interpretazione creativa, si intende **stimolare, mediante il linguaggio cinematografico, la discussione e gli interventi concreti della popolazione, dei giovani in particolare**, delle istituzioni, della politica e del mondo dell'arte. Sono previste **due categorie** di partecipazione: **AMBIENTE È MUSICA**: categoria principale, aperta ad autori nazionali e internazionali di qualsiasi età, che dovranno interpretare il tema “AMBIENTE È MUSICA” in

maniera del tutto personale, mediante il linguaggio cinematografico. La categoria è aperta a ogni genere di cortometraggio. **BUONA LA PRIMA**: categoria aperta ad autori italiani, o residenti in Italia, di qualsiasi età e dedicata unicamente a opere prime, a tema libero. La categoria è aperta a ogni genere di cortometraggio. Sono previsti numerosi **riconoscimenti**: premi in denaro per la miglior interpretazione della tematica proposta, per la miglior opera prima: premi speciali #Climatechange e Musica Indie; targhe per il miglior documentario, il miglior attore/attrice e il miglior corto ferrarese. **Scadenza: 31 dicembre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Roma International Photo Award, immagini per raccontare l'umanità e l'ambiente

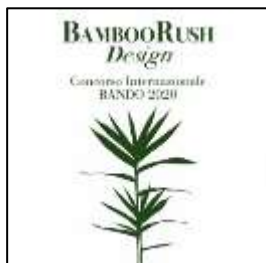
Parte la prima edizione del RIPA - Roma International Photo Award. L'iniziativa è organizzata dalla Casa della Fotografia di Roma, insieme a Camera Service Roma e di Tao Photo S.r.l.s. La call rientra nell'ambito della manifestazione WEFO2020 che si terrà in autunno a Roma. Il tema sarà l'ambiente, con i suoi cambiamenti. Al centro il rapporto che lega l'uomo al suo habitat e la sostenibilità ambientale in ogni sua declinazione, dalla gestione delle risorse naturali al trattamento dei rifiuti, dalla tutela della biodiversità alla riduzione dell'inquinamento. Elementi imprescindibili dal rispetto dei diritti umani, sociali, politici e culturali, dall'inclusione delle diversità, delle minoranze e dalla gestione di fenomeni sociali. RIPA valuterà il materiale fotografico ricevuto basandosi sull'originalità di contenuto, l'aderenza al tema e l'impatto visivo ed emotivo. **I lavori possono essere inviati fino al 13 luglio 2020; l'iscrizione non prevede alcun costo**. Le sezioni sono tre e prendono in considerazione gli spazi cui fanno riferimento le immagini, come singole o come parti di una storia. “TERRA” comprende gli scatti effettuati in tutto il



mondo; "ITALIA" include immagini rappresentative dell'Italia; "ROMA" per le foto scattate solo nell'area metropolitana di Roma. Il premio è riservato a fotografi professionisti e amatori di ogni nazionalità che abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta di partecipazione. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

15. BambooRush, design e bambù: premio per la migliore idea creativa

Per la terza edizione di **BambooRush concorso di design**, il Parco culturale Labirinto della Masone organizza un contest che mira alla progettazione e realizzazione di oggetti innovativi di design con il bambù. Il concorso è aperto a studenti e professionisti che operano nel campo delle arti visive. L'iniziativa ha l'obiettivo di far emergere le caratteristiche della pianta e di incentivarne l'utilizzo in ambito

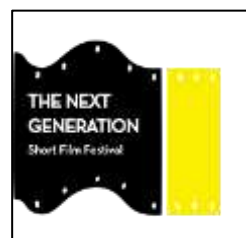


quotidiano ed industriale. I concorrenti dovranno ideare e realizzare un oggetto in bambù che metta in risalto le qualità tecniche ed estetiche del materiale. Il prodotto potrà essere destinato ad un uso domestico, a contesti professionali o a spazi di utilizzo pubblico e potrà essere realizzato in più materiali; caratteristica vincente sarà il ridotto impatto ambientale. **La scadenza per l'invio dei lavori è il 31 agosto 2020.** Sono previste due sezioni, con partecipazione individuale o di gruppo: Junior: possono candidarsi a questa categoria studenti, iscritti regolarmente a scuole superiori, facoltà universitarie o master, nei settori design, grafica, arredamento, architettura e assimilati;

Senior: possono accedere a questa sezione sia designer e architetti professionisti, che lavoratori dipendenti diplomati o laureati impiegati nei settori della progettazione e del design. Possono inoltre concorrere creativi ed artisti. Il progetto dovrà consistere in una tavola, in formato A1/verticale ad alta risoluzione in Pdf o Jpg, che riporti la sintesi del progetto. L'elaborato deve includere: genesi dell'idea, schemi grafici del progetto, viste 3d, fotografie in scala reale o ridotta del prototipo; relazione di progetto in Pdf, che motivi le scelte tecniche relative all'uso del bambù; prototipo di progetto (gradito ma non obbligatorio), da inviare per via postale seguendo le specifiche riportate nel bando che rendiamo disponibile in seguito. I premi previsti sono: 1.000 euro per i vincitori della sezione Junior; 2.500 euro per i vincitori della sezione Senior. Saranno valutati dalla Commissione giudicante: coerenza con il tema del concorso ed impressione generale; originalità ed efficacia comunicativa; innovazione tecnologica; impiego di strategie funzionali a ridurre l'impatto ambientale. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Untitled: sfida per filmmaker emergenti con il Next Generation Short Film Festival 2020

The Next Generation Short Film Festival 2020, in collaborazione con la Fondazione Pasquale Battista, ha indetto "Untitled", concorso rivolto ad **autori** di film e cortometraggi. Il tema dell'edizione 2020 è *Untitled* e intende richiamare l'attenzione sul linguaggio visivo. *Untitled* non è la rinuncia al tema/titolo, ma è una scelta che va verso la libertà di creazione. *Untitled* è rinuncia attiva e dinamica a dare una (statica) definizione, una (ferma) delimitazione, una direzione precisa allo sguardo, al punto di vista dell'artista perché esso possa realizzarsi nel movimento, spaziando ovunque, concedendosi di sconfinare, al di là dei territori noti, di abbandonarsi alla scomoda dimensione dell'incognito, per aprirsi al vuoto fertile della creatività, che è moto perpetuo. The Next Generation Short Film Festival 2020 è aperto a **filmmaker** e **artisti visivi** emergenti e indipendenti; a **studenti** delle Scuole civiche di cinema, delle Accademie di Belle Arti, delle Università e degli Istituti superiori di tutta Italia. La riflessione, da incentrare sul tema "**Untitled**", potrà essere condotta **nelle più libere forme di narrazione attraverso il mezzo audiovisivo**. Il festival, quest'anno, si articola infatti in due categorie: una **sezione Cortometraggio**, dedicata alle opere che utilizzano una **narrazione prettamente cinematografica**; una sezione **Film d'artista**, dedicata ad **opere 'ibride', che si avvalgono del linguaggio video come strumento di espressività in senso libero e ampio**, non prettamente lineare. In questa categoria possono rientrare opere audiovisive come **documentari, fiction**, ma anche **animazioni 3D, grafiche**, etc. Si può partecipare come: **singolo autore, coautori; collettivo**. L'opera dovrà avere una durata complessiva di **30'**. Ogni autore potrà presentare **una sola opera, non necessariamente inedita**. **I premi in palio**, per l'ammontare complessivo di **5.000 euro**, saranno articolati e distribuiti a discrezione della Direzione artistica e della Giuria tra le opere vincitrici. **Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 30 settembre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



17. Premio Zavattini 2020 per giovani registi

Il **Premio Cesare Zavattini**, promosso dalla Fondazione AAMOD, si rivolge a tutti coloro che, **professionisti e non, tra i 18 e i 35 anni** di età, siano interessati ad **utilizzare il cinema d'archivio e il materiale di repertorio per realizzare nuove creazioni audiovisive** che sappiano connettere in forme e linguaggi originali la dimensione della memoria e della storia con il nostro presente. Una giuria composta da importanti personalità nel campo cinematografico **selezionerà nove progetti** tra quelli pervenuti, **i cui autori saranno ammessi a un workshop gratuito di formazione** e sviluppo delle loro proposte. Al termine del percorso formativo, condotto da professionisti del settore, la stessa giuria sceglierà i **tre progetti vincitori**, che avranno il sostegno del Premio Zavattini per la loro realizzazione. È previsto, inoltre, un premio pari a duemila euro per ogni cortometraggio realizzato. **Scadenza: 10 settembre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

18. Tirocini al Parlamento europeo, borse di studio Schuman

Sono 399 gli stage al Parlamento Europeo 2020/21 dedicati a formare ed informare i cittadini UE. I tirocini Schuman sono rivolti a chi abbia un diploma universitario con l'obiettivo di fare completare le conoscenze acquisite nel corso di studi e di familiarizzare con le attività dell'Unione europea, in particolare del Parlamento europeo. Il Parlamento offre varie opportunità di stage presso il Segretariato General. Ci sarà l'opportunità di avviare un percorso professionale ed sviluppare e approfondire la propria visione delle attività del Parlamento europeo. Gli ambiti di attività sono: Comunicazione (130); Economia e Finanza (16); Infrastrutture e Logistica (6); Legge (29); Relazioni Internazionali (36); Politiche interne UE (15); Amministrazione (67); IT (20); Lingue e traduzione (69). La durata dello stage è di 5 mesi; sono previsti 2 flussi: I FLUSSO: dal marzo a luglio e II FLUSSO: dal ottobre a febbraio. Le destinazioni previste sono: Atene, Barcellona, Berlino, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Copenhagen, Dublino, Helsinki, Lisbona, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Marsiglia, Milano, Monaco, Nicosia, Parigi, Praga, Riga, Roma, Sofia, Stoccolma, Strasburgo, Tallin, l'Aia, Valletta, Vienna, Vilnius, Varsavia, Breslavia, Zagabria. **Ci si può candidare fino 30 giugno 2020**. Per partecipare è necessario: avere 18 anni; avere un diploma universitario; possedere le competenze linguistiche richieste dall'offerta; fornire un estratto del casellario giudiziale; non aver lavorato per più di due mesi consecutivi in un'istituzione o in un organo dell'UE; non aver effettuato una visita di studio o di ricerca nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio. I candidati selezionati potranno beneficiare dei contributi forniti dalle borse di studio Schuman. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



19. Internship Programme della Fao presso le sedi Roma e di tutto il mondo

Stage presso gli uffici della Fao a Roma ed in tutte le altre sedi del mondo. È una opportunità aperta ai giovani fino ai 30 anni, studenti o neolaureati. In particolare: Studenti triennali, studenti magistrali o neolaureati in un settore pertinente il lavoro della FAO e che abbiano tra i 21 e i 30 anni al momento della domanda. La FAO è un'organizzazione specializzata delle Nazioni Unite composta da 191 Stati membri, due membri associati ed una organizzazione internazionale, l'Unione Europea. L'Agenzia promuove la collaborazione tra stati ricchi e stati poveri verso una comprensione comune dei problemi di sviluppo. Cura diversi progetti sul campo in tutto il mondo, mobilitando fondi e risorse per realizzare i propri obiettivi. Inoltre, nei momenti di crisi alimentare lavora a fianco del World Food Programme e delle altre agenzie umanitarie nel settore. Attualmente sono aperte le seguenti posizioni: RNE Internship Programme –



varie sedi; RAP Internship Programme – varie sedi; RLC Internship Programme – varie sedi; RAF Internship Programme – varie sedi; REU Internship Programme – varie sedi; HQ Internship Programme – Roma, Italia. Oltre ad essere studenti o neolaureati con esperienza in una delle aree correlate al lavoro della FAO, occorre avere: capacità di lavorare in team; buone capacità comunicative; essere cittadini di un paese membro della FAO; conoscenza pratica di almeno una lingua FAO (arabo, cinese, inglese, francese, russo o spagnolo). La conoscenza di una seconda lingua sarà considerata un vantaggio. È prevista una retribuzione mensile per gli stagisti che non usufruiscono di forme di sponsorizzazione. **Per presentare la propria candidatura c'è tempo fino al 31 luglio 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. Tirocini M.O.R.E. 2020

ESSENIA UETP S.R.L. promuove, nell'ambito del Programma Erasmus Plus, il progetto **M.O.R.E.-Mobility Opportunities aRound Europe** per l'assegnazione di borse di studio per la realizzazione di tirocini presso aziende ed enti in Europa, così suddivise: 70 borse di studio in Spagna; 20 borse di studio in Irlanda; 13 borse di studio a Malta. Possono candidarsi diplomandi dell'anno scolastico 2019/20 nei settori: Turismo e ristorazione; Moda e produzioni tessili; ICT, comunicazione e new media; Settore commerciale, marketing, amministrazione e contabilità; Elettronica ed elettrotecnica; meccanica e mecatronica; Sociale e socio-sanitario; Costruzione, ambiente e territorio; Chimica. Saranno ammessi a partecipare anche neodiplomati presso Licei – scientifici e linguistici – che abbiano introdotto percorsi professionalizzanti in favore dei propri discenti che abbiano ad esempio attivato l'alternanza scuola-lavoro e collaborazioni con aziende locali operanti nell'industria e nello sviluppo di applicazioni. La realizzazione del soggiorno all'estero, della durata di 6 mesi, consentirà ai tirocinanti di sviluppare una conoscenza dello stile di vita del Paese ospitante e fornirà l'occasione di acquisire la conoscenza delle "microlingue", ovvero dei linguaggi specifici della gestione e direzione aziendale. Le partenze sono previste per ottobre/novembre 2020 (date che potrebbero subire variazioni in conseguenza dell'emergenza sanitaria). La borsa di studio coprirà la polizza assicurativa (R.C e Inail) per tutta la durata del tirocinio; viaggio aereo A/R per e dal Paese di destinazione; individuazione e assegnazione degli alloggi in famiglia e/o appartamento condiviso (anche in camera doppia), con altri partecipanti. A ciascun partecipante sarà, inoltre, erogato un pocket money (di importo variabile a seconda del paese di destinazione), come "contributo" monetario per le spese di vitto, mobilità locale, trasporto da/per gli aeroporti, eventuali spese postali e telefoniche, etc. Gli interessati dovranno scaricare la documentazione necessaria, compilarla e inviarla all'indirizzo erasmusplus@esseniauetp.it **entro le ore 18.00 del 5 luglio 2020 (scadenza prorogata).** Materiali utili e bando su Esseniauetp.it.



21. Opportunità di stage al CERN di Ginevra per studenti universitari di varie discipline

Opportunità di Stage a breve termine per il 2020 al CERN di Ginevra, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare, dove i fisici e gli ingegneri stanno sondando la struttura fondamentale dell'universo. Utilizzando gli strumenti scientifici più grandi e complessi del mondo, studiano i costituenti di base della materia: particelle fondamentali che vengono fatte collidere vicino alla velocità della luce. Il processo fornisce ai fisici indizi su come interagiscono le particelle e fornisce approfondimenti sulle leggi fondamentali della natura. La valorizzazione della diversità è stata parte integrante della missione del CERN sin dalla sua fondazione ed è un valore consolidato dell'organizzazione. Una delle missioni chiave del CERN è l'educazione. I nostri professionisti si divertono moltissimo a condividere le loro conoscenze e competenze con gli studenti che sono impegnati e appassionati nel campo prescelto. Se **sei un laureando in campo tecnico o amministrativo** e stai



cercando di dedicare qualche mese alla formazione "sul posto di lavoro", immagina di fare il tuo tirocinio al CERN di Ginevra. Una perla per il tuo CV! Disponibile un numero limitato di posti nel corso del 2020 nel programma di formazione pratica, con una durata da 1 a un massimo di 6 mesi. **Requisiti:** essere studente a tempo pieno a livello universitario (post-secondario). Sono esclusi dal programma i dottorandi; avere almeno 18 anni; campo di studio in una delle seguenti aree: fisica applicata, informatica, matematica, elettricità, elettronica, ingegneria meccanica o civile, strumentazione, scienza dei materiali, radioprotezione, sicurezza e protezione ambientale, rilievo, vuoto ultra alto, comunicazione scientifica; un numero molto limitato di posti può essere disponibile in settori amministrativi come: traduzione, lavoro di segreteria avanzato, contabilità, servizi legali, risorse umane, biblioteconomia, logistica; buona conoscenza dell'inglese e / o del francese. **Informazioni utili:** dovrai avere una copertura assicurativa completa valida nell'area di Ginevra per spese mediche, infortuni sul lavoro e privati, nonché per qualsiasi disabilità derivante da malattie e infortuni professionali e non professionali; riceverai un'indennità mensile di 1.516 franchi svizzeri: tieni presente, tuttavia, che il costo della vita a Ginevra è elevato e questa indennità è solo un complemento. Dovresti disporre di risorse finanziarie adeguate per sostenerti; se sarai selezionato, verrai contattato dal coordinatore del programma. Se la tua candidatura non può essere presa in considerazione, verrai informato via email; ti verrà richiesto di utilizzare esclusivamente l'[accordo di tirocinio del CERN](#). Il CERN non sottoscrive documenti esterni alternativi; puoi richiedere un posto in qualsiasi momento durante l'anno e indicare le tue disponibilità; Ogni altra informazione nella [pagina ufficiale dedicata all'application form](#). **La possibilità ultima di candidare si chiude con l'ottobre 2020.**

22. Tirocini presso l'Associazione europea per la democrazia locale

L'Associazione europea per la democrazia locale (ALDA) è un'organizzazione non governativa dedicata alla promozione delle buone forme governative europee e della partecipazione dei cittadini a livello locale. ALDA è alla ricerca di **stagisti da inserire all'interno del proprio staff** nelle varie sedi dell'Associazione e con ruoli diversi. La durata del tirocinio può variare **dai due ai sei mesi** in base alla posizione per cui ci si candida. Tutti i candidati interessati alle varie posizioni di stage dovranno essere in possesso dei seguenti **requisiti:** essere studenti o laureati in Scienze politiche, Giurisprudenza, Sociologia o possedere un background di conoscenze in materie affini; ottima conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata; ottima conoscenza di un'altra lingua dell'Unione europea a scelta tra Francese, Spagnolo, Tedesco e Olandese; ottime capacità nell'utilizzo del pc; ottime conoscenze dei social media e degli strumenti di comunicazione. **Scadenza: non specificata.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



23. Network di Radio Digitali: finanziamento per iniziative giovanili

È uscito il bando pubblico **"ANGinRadio #piùdiprima"** per **rafforzare e integrare il Network di Radio Digitali, la rete istituzionale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani** nato nel 2019 e che adesso conta su 44 emittenti presenti in 13 regioni che sono animate dall'impegno di 600 ragazzi. L'avviso, finanziato dal Fondo Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio e da risorse comunitarie, si prefigge l'obiettivo di **sostenere iniziative giovanili** realizzate da associazioni che siano volte alla **realizzazione di realtà digitali** e che dimostrino di generare valore aggiunto per il territorio e per i giovani. In particolare è rivolto: alle **Associazioni attive nei settori dell'inclusione e della partecipazione giovanile**; ai **gruppi informali di giovani** (composti da almeno 5 giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni). Alla realizzazione degli obiettivi descritti nel bando è destinato un finanziamento che non potrà superare l'importo di Euro 550.000,00. Per saperne di più, prendere visione del [bando](#). **Scadenza: 30 giugno 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	033
DATA:	15.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"Linguistic Workout! English communication competences for transnational youth projects"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	TCA team (Spagna)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of this training course is to provide practical tools to participants to improve their communication competences (skills, attitudes and knowledge) in English for international projects within ERASMUS+ and European mobility and lifelong learning programmes.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 17th – 23rd October 2020. Venue place, venue country: Mollina, Málaga, Spain. Summary: This TC aims to improve communication competences in English with a functional methodology focusing on international youth work within Erasmus+. It targets participants seeking to build partnerships and develop international youth projects. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth policy makers, Volunteering mentors, Youth coaches, Project managers; Erasmus+ applicants in general. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 24 participants. Details: Have you ever had difficulties working in international environments? Would you like to improve your English competences to work with E+? Would you like to gain effective communication and better quality of your projects? How about getting new partners and developing projects together? If YES to any of the above, this course is for you! Aim: The aim of this training course is to provide practical tools to participants to improve their communication competences (skills, attitudes and knowledge) in English for international projects within ERASMUS+ and European mobility and lifelong learning programmes. This course is designed for people who wish to gain confidence and get new tools to communicate in English based on their existing knowledge. Because of that, it is intended for participants with an intermediate level. (A2-B1). This is NOT for beginners or advanced learners. Objectives: • Provide participants with practical tools to activate and improve their English language skills. • Develop strategies to handle communications in international learning mobility projects.

	• Help participants improve their existing communication skills in English in order to develop international projects in the field of learning mobility. • Rehearse practical situations where English communication is required (presentations of their jobs and tasks, presentations of their organisations, project design and presentation, etc.). • Provide information and vocabulary about mobility and Erasmus+ programmes as well as project management. • Develop English communication strategies to tackle cultural differences in order to facilitate understanding in intercultural and international partnerships. • Facilitate the building of long-lasting partnerships among participants' organisations for future collaboration. Methodology: The course methodology is based on experiential learning, in an environment where participants can learn from each other and from the trainers. The methodology used in this training activity is based on non-formal learning and is fully functional and topic-related. The course is aimed to encourage communication among the participants through simulation activities and practical communication exercises. Learning-by-doing activities are fully integrated in the course curriculum. The programme of the course is built around activities relevant to the improvement of English communication in an international environment. During the course, participants will learn how to learn by themselves and to improve their skills thanks to simulation exercises, role-play games, presentations and workgroups, where the participants will work on reading comprehension, vocabulary, grammar revision, listening and oral practice. Costs: Participation fee A participation fee which varies from call to call and country to country. Accommodation and food This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project. Travel reimbursement Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Note for sending NA's, this training is from TCA 2020". Working language: English.
SCADENZA:	9 th August 2020

NR.:	034
DATA:	15.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"Eye Opener in Greece"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Panagiota Karametou (Grecia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of the training course is to offer an international learning experience to practitioners active in the youth work field, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-

ALTRE NOTIZIE:

Activity date: 26th – 31st October 2020.

Venue place, venue country: Greece.

Summary:

EYE Opener offers an international learning experience to young people and practitioners active in youth work, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects within the E+ YiA Programme.

Target group: Youth workers, Youth leaders, Youngsters.

For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.

Accessibility info:

This activity and venue place are accessible to people with disabilities.

Group size: 40 participants.

Details:

In this training course, you will learn all the basics you need to organise and apply for a grant for youth exchanges in Erasmus+ Youth in Action. In this activity we focus on youth-adult pairing: 1 experienced adult leader (over 18 years old) + 1 or 2 youth (15-18 years old).

Target group

Max 40 participants (aiming at between 12 and 18 pairing groups).

- **1 ADULT LEADER** (over 18 years old) who deals directly with the young people and is committed to engaging in the future development of a youth exchange in partnership with the young persons. Two leaders could attend if mixed (male/female) or where national legislation requires this (after agreement with the sending National Agency).
- **1 TO 2 YOUNG PEOPLE:** between 15-18 years old.
Both youth workers and young people will be expected to communicate in English.

General Description

The aim of the training course is to offer an international learning experience to practitioners active in the youth work field, enabling them to develop their competences in setting up quality Youth Exchange projects.

The training relies on setting the basis of quality in youth exchanges. It will also provide the space to develop concrete project ideas among quality partnerships, targeting at submitting application proposals for the coming Erasmus+ Youth in Action deadlines.

Objectives:

- to provide information on Erasmus+ Youth in Action youth exchanges;
- to provide a group learning experience in the process of setting up a youth exchange project;
- to develop basic skills, knowledge and attitudes to organise a youth exchange;
- to understand non-formal learning and young people's participation in learning;
- to explore the role of a group leader in young people's learning process;
- to enhance the active participation of young people in the planning of youth exchanges;
- to offer the opportunity to meet possible partner groups and to make contacts in other countries;
- to promote equal-footed partnerships among young people and organisations.

	The fact that young people can take part in the training gives a whole new dynamic to the process. Young people get first-hand knowledge on project building and the cooperation between youth leaders and young people gets better. Some tasks are done in national groups, some in young people / youth leader groups and results are compared. The training shows evidence on young people's competences in project planning on their own. Programme: This training is a learning-by-doing experience, built on a simulation exercise which is interspersed with workshops, info sessions, activities to improve the group dynamics and ends with an evaluation. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food The hosting National Agency or SALTO Resource Centre of will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food of the training. Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	10 th August 2020

NR.:	035
DATA:	15.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"European Solidarity Corps: Get started with Jobs & Traineeships"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Lia Sayadyan-Górzańska, Waldemar Banaszek (Polonia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This training focuses on the Jobs & Traineeship projects in the European Solidarity Corps. The training is open for organizations which do not have Quality Label not only from NGO but also business sector willing to do Jobs & Traineeships projects in ESC.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 4th – 7th October 2020. Venue place, venue country: Wroclaw, Poland. Summary: This training focuses on the Jobs & Traineeship projects in the European Solidarity Corps. The training is open for organizations which do not have Quality Label not only from NGO but also business sector willing to do Jobs & Traineeships projects in ESC. Target group: Youth leaders, Youth policy makers, Volunteering mentors, Youth coaches, Youth project managers, organisations, institutions, social enterprises, representatives of business sector not holding Quality Label. For participants from: Austria, Belgium – DE, Belgium – FL,

	Belgium – FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Latvia, Liechtenstein, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Republic of North Macedonia, Romania, Serbia, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, United Kingdom. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 25 participants. Details: This training focuses on the quality elements in Jobs & Traineeship projects in the European Solidarity Corps. Jobs and traineeships in ESC are the most challenging projects for both – the NAs and organisations. Even though National Agencies have quality-labelled organisations they still don't have a satisfactory number of projects in occupational strand. This is the reason why the present training is open for organizations which do not have QL and are not only from NGO but also business sector. This will be a chance first of all to invite new organizations willing to do projects in European Solidarity Corps with special focus on Jobs & Traineeships projects. The training is for organizations, institutions and social enterprises that: • do not hold a Job and/or Traineeship Quality Label (NGOs, foundations and non-profit organizations); • represent business sector (corporations, companies etc.); • organizations successfully implementing CSR practices; • are in the process of receiving a Job and/or Traineeship Quality Label and coordinate placements (please consolidate with your National Agency). Main aim: Enable organizations to plan, coordinate and implement high quality Jobs & Traineeship projects. Objectives: • Explore the benefits of the European Solidarity Corps Job & Traineeship Action and have a closer look into quality elements of a European Solidarity Corps projects; • Get a deeper understanding of the core values of the Solidarity Corps: solidarity – learning – local impact – inclusion; • Exchange practices and get to know other actors in the field; • Encourage and inspire organisations to apply for the project within the ESC programme plan future steps in the Jobs & Traineeship action; • Put ideas into projects; • Identify the potential of different roles Quality Label holders can have; • Get support by the National Agencies and plan your future steps in the Jobs & Traineeship action; • Analyse challenges and risks related to the implementation of the ESC Jobs and Traineeships projects. Training dates Arrivals – 04 October 2020. Working days – 05-06 October 2020.
--	---

	Departures – 07 October 2020. Participants: • max. 27 representatives of organisations; • able to communicate easily and work in English. Application & selection procedure • Apply no later than: 24 August 2020; • You will be informed about the selection by: 01 September 2020. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the European Solidarity Corps Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Information for National Agencies: NET Budget Year: 2019. Working language: English.
SCADENZA:	24 th August 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) CON EURES IN FRANCIA, GERMANIA, IRLANDA, ITALIA, USA

Il Servizio **Eures** dell'**Afol** di **Milano** cerca il seguente personale da impiegare in vari Paesi:

FRANCIA

- Java/JEE engineer. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- PHP developer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- C + + developer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- QA engineer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Data scientists. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Big Data Engineer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Business analyst. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Developer.net. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Product definition engineer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Java developer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Python developer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Full stack engineer. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.

GERMANIA

- Commis de rang/demichef de rang (M/F/D) – BY-687-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Receptionist. Code: NRW-393-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Receptionists. Code: BB-575-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.

- Receptionists. Code: SAT-009-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Receptionist. Code: NRW-397-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Wellnessmasseur. Code: RPS-04-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Roommaid/Roomboy. Code: NORD-79-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Head of Housekeeping. Code: Nord-82-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Housekeeper. Code: NSB-72-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Maid/Roomboy. Code: BY-686-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Roommaid / Roomboy. Code: RPS-03-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Housekeeping. Code: Nord-87-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Service Staff. Code: Nord-85-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Service Team Member. Code: NORD-77-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Service Staff. Code: Nord-80-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Waiter/Waitress. Code: Nord-81-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Waiter/Waitress. Code: Kennwort: Nord-84-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Waiter / Waitress. Code: NSB-73-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Waiter/Waitress. Code: NSB-76-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Waiters / Service Staff. Code: S-69-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Restaurant Specialist. Code: BY-688-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Waiter. Code: BY-689-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Chef De Rang. Code: NRW-394-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Commis De Rang. Code: NRW-396-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Commis De Rang/Demichef De Rang. Ref.BY-687-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Cook (M/F). CODE NSB-74-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Cook / Chef. Code: NORD-78-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020. • Chef or Kitchen Assistant. Code: Nord-86-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Chef/Kitchen Assistant. Code: Nord-88-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Demi-Chef de Partie. Code: NRW-395-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Cook. Code: RPS-05-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Chef. Code: SAT-012-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Assistant Cook or Experinced Kitchen Aid. Code: NSB-75-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Cook – Commis de Cuisine. Code: S-70-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Chefs/ Cooks. Code: S-68-HOGA. **Scadenza:** 30 giugno 2020.
- Apprenticeship as specialist – Furniture, kitchen and moving service EURES Germania – ID: BY-BAU-680. **Scadenza:** 30 giugno 2020.

IRLANDA

- Midwifery for Portlaoise Ireland. **Scadenza:** 30 giugno 2020.

ITALIA

- Customer Service Automotive Operator (German C2) Arese (MI). **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Customer Service Automotive Operator (French C2). **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Animatori turistici. Rif EURES Locale 102/2019. **Scadenza:** 30 giugno 2020.

USA

- Waiters/Waitresses-Hosts(/Hostesses-Sales Clerks-Barstaf.f. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.
- Assistant Dining Room Server. **Scadenza:** 31 dicembre 2020.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#). Per informazioni e candidature scrivere a eures@afolmet.it.

B) LAVORARE IN GERMANIA CON APPLE

La nota azienda statunitense Apple, colosso mondiale che produce sistemi operativi, computer e dispositivi multimediali con sede a Cupertino, in California cerca personale in Germania. Dal Retail, al Software&Servizi, fino all'Hardware, gli ambiti professionali ricercati da Apple sono molteplici, per un totale di **circa 100 posizioni attualmente aperte in diverse città tedesche**. Fra queste **vi sono:**

- Design Verification Engineer for Cellular Soc;
- Store Leader;
- Technical Writer Instructional Designer;
- Market Leader;
- Manager Retail;
- Creative;
- Businee Expert;

- Senior Manager;
- Gis Engineer;
- Visual Interface Designer;
- Specialist Retail.

Tutte le occasioni del momento, compresi i **requisiti specifici** richiesti per ogni ruolo ricercato al momento sono consultabili nella sezione **Jobs** di Apple. Dalla stessa pagina web è poi possibile inviare la propria **candidatura online**.

C) ANGELINI, POSIZIONI APERTE IN EUROPA

Nuove offerte di lavoro disponibili in tutta Europa da **Angelini**, il gruppo italiano leader nella produzione e nella ricerca farmaceutica. In particolare, l'azienda ricerca figure in possesso di una laurea o di un master nei settori: **Ingegneria, Medicina, Economia, CTF, Farmacia, Biologia, Statistica**, Scienze Sociali, Materie Giuridiche, oltre a titoli di studio emergenti come data science, coding, agile management, UX design. Le principali aree d'inserimento sono: **Commerciale, Marketing, Ricerca e Sviluppo, Medical, Produzione**, Logistica, Acquisti, Risorse Umane, Information Technology, Finanza, Amministrazione e Controllo di gestione. Attraverso la sezione **Lavora con noi** è possibile sottoporre la propria candidatura per le sedi di Angelini in **Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Spagna**, dove sono attualmente possibili opportunità di carriera.

D) ASSUNZIONI GOOGLE ALL'ESTERO

Per chi invece è interessato alle opportunità di **lavoro di Google all'estero**, l'Azienda ricerca diverse figure con buona conoscenza della lingua **italiana** per le sedi in Irlanda, Inghilterra, Svizzera, Polonia e Francia.

Ecco le **posizioni aperte** in questo momento:

LONDRA:

- Associate Competition Counsel: area Legal & Government Relations;
- Speech Analytical Linguist (Italian, German and Spanish): area Product & Customer Support;
- Online Partner Manager, YouTube (Multilingual).

DUBLINO:

- Product Quality Analyst : area Product & Customer Support; Technical Solutions;
- Associate Account Strategist (Italian), Global Customer Services: area Sales & Account Management;
- Community Manager (Italian), Consumer Operations: area Product & Customer Support;
- Business Acquisition Manager (Italian): area Sales & Account Management;
- Online Sales Account Manager (Italian): area Sales & Account Management;
- Enterprise Inside Sales Associate (Italian): area Sales & Account Management;
- Online Sales Manager, Search Performance, Large Customer Sales: area Sales & Account Management;
- Export Account Strategist, European Market: area Sales & Account Management;
- Associate Account Strategist (Italian), SMB Sales: area Sales & Account Management.

PARIGI:

- Lead Analyst (Italy), Sales Finance: area Finance; Business Strategy
- Product Marketing Manager SEEMEA, Enterprise: area Marketing & Communications
- SEEMEA Pre-Sales Solutions Consultant, Google Analytics Premium: area Sales & Account Management

ZURIGO: Pre-University Education Outreach Coordinator: area People Operations.

POLONIA: Associate Account Strategist (Italian), Global Customer Services, area Sales & Account Management.

TELELAVORO: Ads Quality Rater (Temporary), Italian Language: area Product & Customer Support.

Come inviare il curriculum: visitare la pagina dedicata alle **posizioni aperte** selezionare l'annuncio a cui siete interessati, leggere con attenzione i requisiti specifici e la descrizione del ruolo, e inoltrare la vostra **candidatura**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info** (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) CONCORSO PER COLLABORATORI AMMINISTRATIVI 2020

Indetto un concorso pubblico, in forma aggregata (**ASL Roma 1, ASL Roma 2, Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, IRCCS IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri, INMI Spallanzani, ARES 118, Policlinico Tor Vergata Fondazione PTV**) per procedere alla copertura a tempo indeterminato di 326 posti per il profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale, suddivisi come indicato nella tabella consultabile nel bando. Per la partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica alla mansione specifica;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
- diploma di laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche, Sociologia o Diploma di laurea equipollente, o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale equiparate ai Diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati. Oppure Laurea di Primo Livello (triennale) nelle classi indicate nel bando.

La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere presentata esclusivamente mediante il modulo online sul sito dedicato **entro il 28 giugno 2020**. Bando completo su Aslroma1.it.

B) POSIZIONI APERTE NEL SETTORE ALBERGHIERO CON IL GRUPPO UNA

Il Gruppo UNA, realtà che opera nel settore turistico e alberghiero, è alla ricerca di personale presso la sede centrale di Milano e le altre strutture sul territorio (Torino, Bologna, Lucca). Le figure ricercate sono le seguenti:

- Responsabile di manutenzione hotel – Milano;
- Cuochi appartenenti alle categorie protette – Torino;
- Camerieri appartenenti alle categorie protette – Torino;
- Receptionist appartenenti alle categorie protette - Torino, Milano, Bologna;
- Receptionist (con conoscenza della lingua russa) - Lido di Camaiore (LU);
- Marketing coordinator – Milano;
- Specialista OTA e GDS – Milano;
- Addetto back office e acquisti – Milano;
- Revenue manager – Milano.

Sono disponibili anche **opportunità di inserimento tramite stage**. Nello specifico:

- Analisi e Gestione F&B alberghiero (Napoli);
- Dipartimento Legale Societario (Milano);
- Front Office Alberghiero (Bologna - Firenze - Milano - Napoli);
- Revenue (Milano);
- Commerciale (Milano);
- Ufficio Eventi e Meeting (Bologna);
- Pianificazione e Controllo di gestione (Milano);
- Direzione Acquisti (Milano).

Per i dettagli relativi ai requisiti richiesti e alla modalità di candidatura consultare [la pagina dedicata](#) alle offerte di lavoro del gruppo aziendale.

C) UNIPOLSAI, AL VIA NUOVE ASSUNZIONI

Nuove possibilità di lavoro da [UnipolSai](#), il gruppo finanziario italiano con sede a Bologna. Attualmente l'azienda **conta in Italia su una rete di circa 2700 agenzie assicurative** con più di 6 mila subagenzie e 300 sportelli Unipol Banca, impiegando oltre 14mila dipendenti suddivisi tra le strutture diffuse sul territorio nazionale. Nel dettaglio, ecco alcune delle figure professionali ricercate in questo momento dal gruppo:

- Responsabile Artificial Intelligence & Rpa, UnipolSai – Bologna;
- Controller, Pronto Assistance Spa –Torino;
- Specialista Budget e Reporting, Incontra Assicurazioni – Torino;
- Gestione Tecnica Amministrativa Riassicurazione Danni, UnipolSai – Bologna;
- Assuntore Cauzioni, UnipolSai – Bologna;
- Assuntore Rischi Auto, UnipolSai – Milano;
- Addetto Emissione Polizze, UnipolSai – Roma;

- Tecnico Knowledge Management (Analista Funzionale), UnipolSai – Torino;
- Assuntore Rischio Rami Elementari, UnipolSai – Milano;
- Frontend Developer, Leitha' S.R.L. – Milano;
- Neolaureato/a in Discipline Economiche o Statistiche per la Struttura Facoltativi Riassicurazione, UnipolSai – Torino.

Le offerte di lavoro sono rivolte a diplomati o a laureati con formazione **in ambito economico, finanziario, tecnico matematico, statistico**. Ulteriori informazioni, altre opportunità e tutti i dettagli richiesti figura per figura sono disponibili alla pagina [Lavora con noi](#) di UnipolSai.

D) OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON SPINDOX

Opportunità di lavoro in tutte le sedi di Spindox, partner che guida la trasformazione digitale delle grandi imprese, con attenzione a: intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei processi di business, infrastrutture on-premise e cloud, applicazioni multiplatforma con framework ibridi e nativi, big data, sistemi IOT per la localizzazione indoor e outdoor. Ma anche grandi progetti di system integration, DevOps, cyber security, qualità del software e IT operations. Sono 81 le posizioni aperte, alcune delle quali sono:

- BU Manager - Sede di lavoro: Milano, MI (Italia);
- Java Developer Jr - Sede di lavoro: Trento, TN (Italia);
- Java DevOps - Sede di lavoro: Trento, TN (Italia);
- Developer - Cat. Protette Art.1 LG 68/99 - Sede di lavoro: Roma, RM (Italia);
- Service/UX Designer - Sede di lavoro: Milano, MI (Italia);
- Senior Tester - Ambito Telecomunicazioni - Sede di lavoro: Torino, TO (Italia);
- FRONT END DEVELOPER - Sede di lavoro: Roma, RM (Italia);
- Developer - Cat. Protette Art.1 LG 68/99 – Trento - Sede di lavoro: Trento, TN (Italia);
- Junior System Administrator - Sede di lavoro: Maranello, MO (Italia);
- Junior Solution Analyst - Cat. Protette Art.1 LG 68/99 - Sede di lavoro: Roma, RM (Italia).

È possibile individuare la città di preferenza fra le 7 sedi italiane di Cagliari, Ivrea, Maranello, Milano, Roma, Torino e Trento. Sulla stessa pagina il link per compilare il form ed inviare la candidatura spontanea dall'area [lavora con noi](#) del sito ufficiale. Non è indicato un termine per inviare la domanda di inserimento professionale, suggeriamo di farlo nel più breve tempo possibile.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti



destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei

registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei

settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito: Progetti di volontariato: **1 ottobre 2020**; Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020**; Tirocini e Lavori: **1 ottobre 2020**; Progetti di solidarietà: **1 ottobre 2020**. [Scarica il bando](#). [Scarica la guida](#).

28. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al **programma "Europa per i cittadini"**, il programma dell'UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all'Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzia la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della società civile** (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell'**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro.

Paesi eleggibili: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania.

Scadenze:

- Gemellaggio di città: **1 settembre 2020.**
- Reti di città: **1 settembre 2020.**
- Progetti della società civile: **1 settembre 2020.**

[Scarica il Bando. Modulistica e guidelines.](#)

29. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti



A seguito dell'emergenza Coronavirus, la Commissione europea e altri **donatori stanno posticipando la scadenza di diversi bandi** attualmente aperti. Stiamo continuamente monitorando la situazione ed aggiornando le schede relative ai diversi bandi che abbiamo recensito nelle scorse settimane. Ad oggi quelli che hanno subito modifiche di scadenza sono i seguenti:

- BANDO UE – [100 milioni dalla UE rafforzare i partenariati tra città per lo sviluppo urbano sostenibile](#)
- BANDO UE – [Aperti fino a marzo i topic del programma Horizon sul tema migrazione](#)
- BANDO UE – [Dalla UE 26 milioni per rafforzare il settore culturale e creativo nei paesi ACP](#)
- BANDO UE – [Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020](#)
- BANDO UE – [Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020](#)
- BANDO AICS – [Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali](#)
- BANDO AICS – [Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione](#)
- BANDO Cariplo – [Coltivare valore, al via il bando su agricoltura sostenibile e sociale della Fondazione Cariplo](#)
- BANDO Con i Bambini – [Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile](#)

30. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”

L'Agenzia europea EASME istituita dalla Commissione europea per gestire i programmi dell'unione a sostegno delle PMI per l'innovazione, l'ambiente e l'energia ha recentemente reso note le modalità e le scadenze del **bando LIFE** che finanzia progetti in materia di conservazione della natura, protezione ambientale e azione per il clima. Per l'anno 2020, ultima tornata del programma settennale, il budget stanziato ammonta a **450 milioni di euro**, suddivisi fra le diverse categorie e due sottoprogrammi. Confermata anche quest'anno la procedura di presentazione in due fasi per la maggior parte delle tipologie progettuali (prima fase con concept note e seconda fase con proposta completa). Solo per alcune categorie di progetti la presentazione avverrà in unica soluzione. Di seguito le scadenze per tipologia di progetto:



Sottoprogramma Ambiente

Progetti tradizionali: procedura a due fasi

- Settore Ambiente e uso efficiente delle risorse (scadenza concept note **14 luglio**);
- Settori Natura e biodiversità e Governance e informazione in materia ambientale (scadenza concept note **16 luglio**).

Progetti integrati: procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

Progetti di assistenza tecnica: procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

Sottoprogramma Azione per il clima

- **Progetti tradizionali:** procedura a fase unica (scadenza per tutti i settori **6 ottobre**).
- **Progetti integrati:** procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).
- **Progetti di assistenza tecnica:** procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

A causa della **pandemia del Coronavirus** in corso, l'agenzia ha previsto una serie di misure per rendere più semplice la preparazione delle proposte progettuali in questa situazione emergenziale, in primis calendarizzando le **scadenze un mese dopo** quelle inizialmente previste. Quest'anno i progetti proposti potranno prevedere **azioni di sub-granting** a favore di iniziative locali più piccole. In questo modo la EU vuole allargare l'accesso ai finanziamenti LIFE anche a gruppi locali molto piccoli che non hanno la capacità di agire come beneficiari associati in un progetto, ma che potrebbero ricoprire un ruolo importante per raggiungerne gli obiettivi del programma. I soggetti privati esecutori non sono più obbligati a lanciare **bandi di gara aperti** per contratti superiori a 135.000 euro. E' stata aggiunta anche una **sezione speciale per le start-up** che potrebbero essere incubate dalle aziende più grandi all'interno delle proposte progettuali. Infine i proponenti potranno **discutere la loro idea progettuale** con un consulente di progetto registrandosi all'apposito servizio online. Oltre a queste misure già messe in campo sono in fase di valutazione ulteriori misure riguardanti gli **aspetti finanziari e amministrativi**, tra i quali la percentuale di anticipo e il **piano dei pagamenti**, l'ammortamento, il **contributo in kind** e altro ancora, che potranno eventualmente essere integrate prossimamente per facilitare la partecipazione di imprese e organizzazioni messe a dura prova dall'emergenza Covid-19. Queste eventuali misure saranno dettagliate nei singoli bandi. [Per saperne di più.](#)

31. BANDO – A giugno la scadenza del bando della Regione FVG per progetti di cooperazione

La **Regione Friuli Venezia Giulia** ha recentemente pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle **domande di contributo per l'anno 2020** in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione



della legge regionale 19 del 2000. Un bando atteso da tempo dalle organizzazioni della società civile del territorio dopo la revisione del programma triennale e del regolamento da parte dell'Amministrazione regionale, procedure che avevano fatto saltare l'edizione 2019 del bando. Sono ammissibili i progetti presentati da **Enti locali**, Istituzioni pubbliche e istituzioni sociali private, **Università** e loro Consorzi e **Organizzazioni non governative**, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro, associazioni di volontariato, fondazioni. I soggetti proponenti capofila del partenariato progettuale devono avere **sede legale o sede operativa** sul territorio regionale. La scadenza per la presentazione della domanda è il **30 giugno 2020**. Le iniziative di cooperazione allo sviluppo finanziabili devono fare riferimento ad una delle tematiche indicate nel Regolamento, ovvero: Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza); Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future); Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura); Pace

(promuovere società pacifiche, giuste e inclusive); Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata). **Dovranno inoltre seguire le priorità individuate nel programma regionale 2019-2023:** Diritti umani, democrazia e buona governance; Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano; Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione; Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario e assistito e alla reintegrazione. Il bando finanzia due tipologie progettuali: 1. i progetti Quadro di durata minima di un anno e massima di tre anni, di dimensione finanziaria minima di 100.000 euro e **massima di 150.000 euro**, nei quali è prevista la partecipazione del soggetto proponente e di almeno un partner presenti sul territorio regionale nonché almeno due partner presenti sul territorio di ciascun Paese oggetto di intervento; 2. i progetti Micro di durata non superiore ad un anno, di dimensione finanziaria **massima di 50.000 euro** nei quali è prevista la partecipazione di almeno un partner del Paese oggetto di intervento, oltre al soggetto proponente. I contributi sono concessi nella **misura massima del 60 %** del costo totale del progetto. Il 40 % del costo totale del progetto deve essere garantito dal partenariato con una compartecipazione economica (cash) o in valorizzazioni. Ogni soggetto proponente presenta una sola domanda di contributo, indifferentemente se Micro o Quadro. [Scarica il bando. Modulistica.](#)

32. BANDO – Un fondo per sostenere il giornalismo indipendente in Europa

È aperto fino a fine giugno il bando di **Civitates**, un'iniziativa filantropica di numerose fondazioni europee volta a rafforzare il **giornalismo indipendente e di interesse pubblico in Europa**. Civitates vuole rafforzare le organizzazioni indipendenti di giornalismo di interesse pubblico che difendono la democrazia in Europa coprendo storie di importanza sociale e offrendo spazio alle voci meno ascoltate.

Il fondo fornirà **sostegno finanziario** pluriennale e **rafforzamento istituzionale** ai partner beneficiari in modo da rendere le organizzazioni di giornalismo più durature, strutturate e collegate a livello europeo. Le organizzazioni con un bilancio annuale fino a € 100.000 possono richiedere fondi fino al 50% del loro budget annuale. Le organizzazioni con un budget annuale fino a € 200.000 possono richiedere fondi fino al 40%; Le organizzazioni con un budget annuale superiore a € 200.000 possono richiedere fondi fino al 30% (con un massimo di € 200.000 all'anno per 3 anni). La scadenza per l'invio delle proposte è fissata per il **30 giugno 2020**. Civitates accetta richieste da parte di organizzazioni registrate **senza scopo di lucro** e registrate in uno qualsiasi dei seguenti: Albania, Austria, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, **Italia**, Kosovo, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Lussemburgo, Nord Macedonia, Malta, Montenegro, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. [Per saperne di più.](#)



33. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19

La Commissione europea ha recentemente pubblicato l'invito a presentare proposte **“European Youth Together”** per il 2020 nell'ambito del **programma Erasmus+**. Con un budget previsto di 5 milioni di euro, questa iniziativa vuole sostenere le reti di organizzazioni giovanili che devono guidare i giovani in questo periodo di crisi e aiutarli ad acquisire capacità di vita ed essere pronti per il futuro. La crisi del coronavirus infatti sta impattando su molti giovani che sono **allontanati e disconnessi dai loro coetanei e dalle normali attività quotidiane**, affrontando anche incertezze riguardo alle loro prospettive di lavoro, la vita sociale e il tempo libero. Questa call si



rivolve alle ONG giovanili per proporre progetti che coinvolgano almeno cinque partner in cinque diversi paesi, che hanno la capacità di mobilitare i giovani in partenariati in tutti i paesi del programma Erasmus+ con particolare attenzione alle **conseguenze del Covid-19 sulla gioventù**. Il termine per la presentazione dei progetti è il **28 luglio 2020**.

Tipologia di attività ammissibili

- attività di mobilità, tra cui scambi di giovani su larga scala, comprese attività di rete e opportunità di formazione non formale o informale, **preparazione di attività online** e sviluppo di progetti da parte dei giovani;
- Le attività di mobilità su larga scala dovrebbero costituire una componente chiave dei progetti. La mobilità dovrebbe offrire scambi transfrontalieri e opportunità di **formazione non formale o informale** per i giovani di tutta Europa, che possono essere preparati e supportati attraverso forum online;
- attività che facilitano l'accesso e la **partecipazione dei giovani alle attività della politica dell'UE** per la gioventù;
- scambi di esperienze e di **buone pratiche**;
- **creazione di reti e partenariati** con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni, seminari, forum online con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di accrescere l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi target;
- iniziative ed eventi per lo **sviluppo di ONG/organizzazioni della società civile** europee /reti a livello europeo;
- attività di **sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione** (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.

Le attività saranno di natura transnazionale e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale. Il bando potrà finanziare solo **10-15 progetti**. I progetti devono essere presentati da organizzazioni no-profit attive nel settore della gioventù. Possono essere partner di progetto organizzazioni no-profit, ONG attive nel settore della gioventù, comprese ONG giovanili europee, autorità pubbliche a livello locale, regionale o nazionale. Proponente e partner di progetto devono essere stabiliti in uno dei Paesi aderenti ad Erasmus+. Il contributo UE può coprire fino all'**80% dei costi** totali ammissibili e sarà compreso **tra 100.000 e 500.000 euro**. [Vai al bando](#).

34. BANDO – Dalla Cariplo un bando straordinario per supportare il terzo settore lombardo

Per la prima volta nella sua storia **Fondazione Cariplo** scende in campo con una misura straordinaria a sostegno degli ETS – Enti di Terzo Settore – che stanno vivendo un periodo di forte sofferenza organizzativa oltre che economica e finanziaria a causa della emergenza sanitaria. Si tratta di un **bando denominato LET'S GO!** che ha l'obiettivo di mitigare gli effetti della pandemia sugli ETS, per contribuire a salvaguardare quei servizi indispensabili che il Terzo Settore offre, nel **campo della cultura, dell'ambiente e del welfare**. Fondazione Cariplo e il sistema delle 16 fondazioni comunitarie, con il contributo e la collaborazione di Fondazione Peppino Vismara, attraverso LETS GO! Misura di sostegno agli Enti di Terzo Settore intendono favorire la riattivazione del tessuto sociale delle comunità colpite dall'emergenza Covid-19 nei territori di riferimento. Le risorse a disposizione sono **15 milioni di euro** destinati a rigenerare valore per le comunità, preservare i servizi fondamentali per il benessere delle persone e favorire una ripresa più rapida, inclusiva e sostenibile dei territori negli ambiti di intervento delle Aree Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla Persona. Il bando, riservato agli ETS operanti in **Lombardia e nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola** in ambito sociale, culturale e ambientale, prevede la concessione di contributi a fondo perduto. Le richieste pervenute saranno valutate in maniera comparativa in base alla vulnerabilità e fragilità economica cui è esposto l'ente a causa della pandemia e alla tipologia e impatto dei servizi e destinatari. Oltre a favorire la stabilizzazione degli ETS dopo la fase di emergenza e salvaguardare la loro operatività, il bando vuole contribuire alla resilienza, alla coesione e al benessere delle nostre comunità attraverso il mantenimento e l'adeguamento dei servizi (ambientali, culturali e di welfare) resi dagli ETS stessi. Al bando potranno partecipare gli enti già beneficiari di **almeno un contributo nell'ambito dei bandi** e dei progetti di Fondazione Cariplo, o delle fondazioni comunitarie o di Fondazione Peppino Vismara, negli ultimi dieci anni. Il contributo richiesto **non potrà essere superiore a 100.000 euro** e comunque al 30% della media dei proventi degli ultimi due bilanci approvati. La scadenza per la presentazione dei progetti, massimo uno per organizzazione, è fissata per il **30 giugno 2020**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).



35. BANDO – Europa dei cittadini, a settembre la scadenza per i progetti della società civile

Si tratta dell'asse 2 del programma “**Europa per i cittadini**” che ha l'obiettivo di contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all'Unione. Dei 17,9 milioni di euro complessivi di dotazione annuale di questo programma, **3,9 milioni** saranno dedicati a **progetti della società civile** che favoriscano l'**impegno democratico e partecipazione civica** dei cittadini europei. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: **1.** Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; **2.** Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE; **3.** Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Quella dedicata alla società civile è la **misura 3** che prevede proposte progettuali promosse da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti devono unire i



cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- **promozione dell'impegno sociale e della solidarietà:** attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue;
- **raccolta di opinioni:** attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- **volontariato:** attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Il bando relativo a questa misura del programma è aperto già aperto e la scadenza è fissata per il **1 settembre 2020**. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi. **Sono eleggibili le organizzazioni non-profit**, comprese le organizzazioni della società civile, le ONG, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità pubbliche locali/regionali. Per questa misura il contributo UE previsto è di **massimo € 150.000 per progetto**. I progetti devono iniziare tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Paesi eleggibili: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania. [Scarica il Bando](#). [Modulistica e guidelines](#).

36. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le **opportunità ludiche e ricreative** dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico oltre alla sospensione di tutte le attività educative in presenza. Questo ha sicuramente avuto un **impatto negativo sul regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e** derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. È questa la premessa del **bando**

EduCare recentemente pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il **divario ludico ed educativo** generato dalla necessità di contenimento del virus.

Con una **dotazione di 35 milioni di euro** il governo intende promuovere l'attuazione di



interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate dalle istituzioni.

Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere». I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata di 6 mesi** e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 dicembre 2020**. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello. Possono partecipare enti locali, in forma singola o associata; scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del terzo settore ed enti ecclesiastici e religiosi. Il finanziamento sarà, per singolo progetto approvato, **fra i 35mila e i 150mila euro**. I progetti potranno essere presentati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. Quattro gli ambiti tematici:

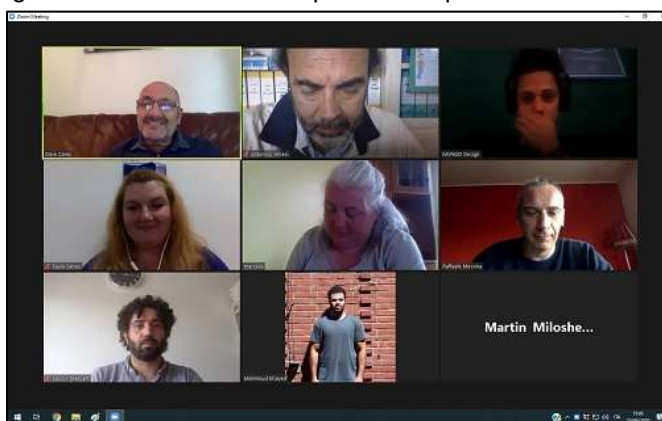
- **promozione della cittadinanza attiva**, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- **promozione della non-discriminazione**, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;
- **promozione della piena partecipazione** e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- **tutela dell'ambiente** e della natura e promozione di stili di vita sani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere che tutto il personale, sia professionale che volontario, impiegato nel progetto sia formato anche sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di **utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** e delle misure d'igiene e sanificazione. [Scarica il bando. Modulistica e linee guida.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Meeting virtuale del progetto "TAT"

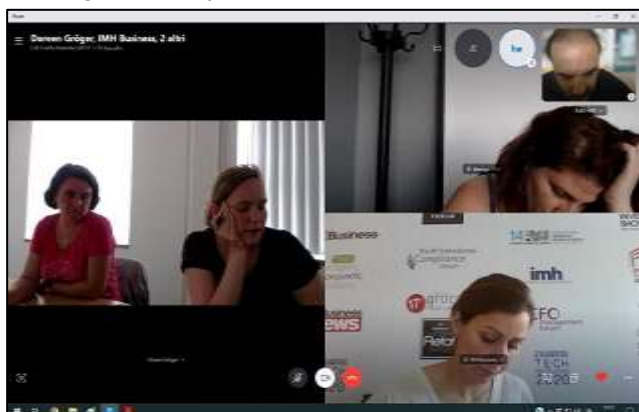
Il 10 giugno si è svolto il meeting virtuale del progetto "TheArThee" (acronimo "TAT"), iniziativa approvata nell'ambito programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in UK. Il progetto "TheArThee" sta esplorando il potenziale inclusivo



del teatro e delle arti dello spettacolo come metodologia per creare opportunità, acquisire nuove competenze, migliorare la comunicazione e dissipare i pregiudizi nei confronti dei giovani che si trovano ad affrontare l'esclusione sociale. Ciò dovrà essere raggiunto attraverso la condivisione delle migliori pratiche e lo scambio di competenze tra le organizzazioni intersettoriali che lavorano nel campo dell'empowerment dei giovani e dell'apprendimento alternativo. Il progetto sta verificando come il teatro possa essere utilizzato come strumento per riunire elementi della società per potenziare i giovani indipendentemente da classe, razza, genere e disabilità e capacità percepite. Il progetto integra l'attenzione sull'esclusione dei giovani con un'attenzione aggiuntiva ai disturbi fisici e cognitivi. TAT implementa un intervento sulla dimensione emotiva e legata alle competenze della condizione dei giovani esclusi attraverso l'esplorazione della dimensione educativa, integrativa e creativa del cosiddetto "Devised Theatre". I partner del progetto sono: CHICKEN SHED THEATRE TRUST LTD (Inghilterra); MV INTERNATIONAL (Italia); CHAMPIONS FACTORY (Bulgaria); EURO-NET (Italia); IYDA E.V. (Germania); PRO IFALL AB (Svezia); COUNTY LIMERICK YOUTH THEATRE (Inghilterra). Durante il meeting di progetto, a cui hanno partecipato per EURO-NET il nostro responsabile Antonino Imbesi e il suo collaboratore Raffaele Messina, i partner hanno fatto il punto anche sulle attività già sviluppate e sugli ulteriori step da realizzare nelle prossime settimane. Maggiori informazioni sono disponibili su: https://www.facebook.com/Thearthee-114642043269776/?modal=admin_todo_tour.

38. Meeting on line per "HOPE"

L'11 giugno si è svolto il meeting on line del progetto "Supply of High Quality Learning Opportunities for Migrant People and Enhance Social Inclusion" (acronimo "HOPE"), iniziativa approvata in



Germania come azione n. 2019-1-DE02-KA204-006479 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. Il progetto è rivolto a fornire nuove e migliori opportunità di apprendimento a migranti ed alle organizzazioni che operano con loro. Lo scambio di buone pratiche tra i fornitori di migrazione e inclusione sociale offrirà ai professionisti e anche ai decisori la possibilità di esplorare idee innovative. HOPE intende aprire la discussione tra le parti interessate per scambiare opinioni, preoccupazioni e domande al fine di sviluppare pratiche

innovative, procedure e capacità nel settore dell'accoglienza dei migranti. Partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: CENTRUM FUR INNOVATION UND TECHNOLOGIE GMBH (Germania), coordinatore di progetto; IMH C.S.C LIMITED (Cipro); MITROPOLITIKO COLLEGE ANOYMI EKPAIDEYTIKI ETAIRIA (Grecia), FOUNDATION FOR SHELTER AND SUPPORT TO MIGRANTS (Malta), BSC, POSLOVNO PODPORNI CENTER, DOO (Slovenia) ed EURO-NET (Italia). Durante il meeting di progetto, a cui ha partecipato per EURO-NET il nostro responsabile Antonino Imbesi, i partner hanno fatto il punto anche sulle attività già sviluppate e sugli ulteriori step da realizzare nei prossimi mesi.

39. Meeting on line del progetto ACTE

L'11 giugno si è svolto il meeting on line del progetto "Active Citizenship Through Education" (acronimo ACTE), a cui ha partecipato per EURO-NET

il nostro responsabile Antonino Imbesi. Durante il meeting di progetto i partner hanno fatto il punto anche sulle attività già sviluppate e sugli ulteriori step da realizzare nei prossimi mesi. Lo scopo principale del progetto è quello di scambiare metodi di buone pratiche in materia di Educazione alla cittadinanza attiva. Utilizzando metodologie innovative e strumenti digitali, la cittadinanza attiva, viene infatti inserita in diversi programmi di formazione e risulta utile per favorire la partecipazione attiva alla vita pubblica, così come l'inclusione, poiché si tratta



di una competenza trasversale, necessaria per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. I risultati dell'intenso lavoro di scambio di buone pratiche, che si realizzerà grazie al progetto ACTE, confluiranno nella costruzione di un Manuale, che sarà pubblicato sotto forma di E-Book e sarà il principale risultato e oggetto di



disseminazione, riassumendo tutte le buone pratiche e le metodologie analizzate, le ricerche e gli input forniti dai partner, in lingua inglese e nella lingua dei partners. L'obiettivo è quello di produrre uno strumento utile e per questo si prevedono molti download (gratuiti) da parte di docenti, centri di formazione e persone a vario titolo coinvolte nella formazione degli adulti. La partnership è composta dalla seguenti organizzazioni: Informamentis Europa (Italia); EURO-NET (Italia); Interacting S.L. (Spagna); Namoi (Russia); Geoclube (Portogallo); IYDA (Germania); Biedriba "Logos

Latvija" (Lettonia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook: https://www.facebook.com/projectacte/?modal=admin_todo_tour.

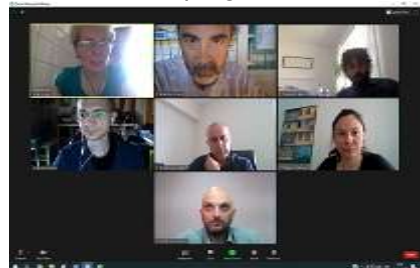
40. Meeting on line del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit”

Lo scorso 12 giugno la nostra associazione ha partecipato, con il nostro responsabile Antonino Imbesi, ad un meeting on line, per fare il quadro della situazione nel periodo della pandemia, per verificare le attività già sviluppate e per definire gli ulteriori step del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit – Basic Economic Training European Adults”, iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto il cui acronimo è “FINANZFIT” vuole sviluppare una serie di contenuti che sono essenziali anche per le persone con scarse qualifiche per essere in grado di agire “sensibilmente” nel settore economico nella vita di tutti i giorni. I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Westdeutscher Handwerkskammertag (Germania) – coordinatore; Mobilizing Expertise AB (Svezia); EURO-NET (Italia); Datca Ilce Milli Egitim Mudurlugu (Turchia); Europe Unlimited E.V. (Germania); Eyropaiko Institoyto Topikhs Anaptykshs (Grecia); Centro Edile A. Palladio (Italia); Vondiconsulting Unternehmensberatung Vondrak KG (Austria).



41. Meeting virtuale del progetto REUERCH

Il 15 giugno scorso il nostro responsabile Antonino Imbesi ha partecipato all’ennesimo meeting virtuale nell’ambito del progetto “REINFORCE EU ECONOMIES, REINFORCING HUMAN CAPITAL” (acronimo REUERHC), iniziativa che mira a dare l’opportunità a migranti e rifugiati di sviluppare opportunità di lavoro autonomo. Il progetto, approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 VET dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione 2018-1-IT01-KA202-006739, intende aiutare l’integrazione del gruppo target ma anche sostenere le economie nazionali dei Paesi che ospitano migranti. La partnership del progetto, composta da: Università Ca’ Foscari Venezia (Italia) EURO-NET (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), Mobilizing Expertise (Svezia), Crossing Borders (Danimarca) e Kirsehir Valiligi (Turchia), ha discusso di vari argomenti e ha preso importanti decisioni sulle attività future ed in particolar modo sulle attività previste per il completamento del prodotto intellettuale 4 (il corso su piattaforma MOC). Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/ReuerhcReinforce-EUeconomies-reinforcing-human-capital-653532511711152/> oppure il sito web della iniziativa <https://reuerhc.eu/>.



42. Trekking urbano del progetto RISE

Nell’ambito del progetto RISE, il 15 giugno, la dottoressa Rocchina Sanchirico di EURO-NET ha organizzato un trekking urbano che ha avuto come argomento “TERAPIA DEL MIO GRUPPO DI VITA, COSA SIGNIFICA ESSERE DONNA OGGI”. Durante la passeggiata realizzata nel progetto RISE, i partecipanti hanno condiviso le loro esperienze per stimolare riflessioni personali e di gruppo. Il progetto “Rise and Rise Strong Female - development, inclusion and improvement the quality of life of women” è una iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l’educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi. Il progetto RISE mira a sviluppare competenze di base e civiche attraverso uno scambio intergenerazionale tra donne senior volontarie formatrici per adulti e giovani donne NEET e/o con background migratorio. Questa impostazione di apprendimento intergenerazionale aiuterà le giovani donne disoccupate a valorizzare le proprie competenze nonché sviluppare competenze di base e conoscenze sulla cittadinanza attiva e i diritti con il sostegno delle donne senior. Inoltre le giovani donne aiuteranno le donne senior a ottenere un migliore accesso alle moderne tecnologie. Potete seguire lo sviluppo di questo interessante progetto sul gruppo facebook ufficiale all’indirizzo web <https://www.facebook.com/groups/1741089412681044/>.



43. EURBANITIES 2.0



Si è svolta il 18 giugno scorso, una sessione di gioco online del progetto Eurbanities 2.0, durante la quale i partner del progetto hanno sviluppato idee e pareri sul prodotto intellettuale da sviluppare entro il termine del partenariato strategico. Il progetto mira a responsabilizzare i cittadini a impegnarsi attivamente nello sviluppo di quartieri urbani europei equi e sostenibili. Il progetto intende trasferire loro le conoscenze sugli strumenti e sui metodi di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbana e allo sviluppo del vicinato attraverso la creazione di uno strumento di apprendimento basato sul gioco. Eurbanities 2.0 si basa su un approccio moderno sulla partecipazione urbana considerando i cittadini come co-creatori dei loro quartieri. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono: COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania); EURO-NET (Italia); STADTLABOR INNOVATIONEN FÜR URBANELEBENSQUALITÄT GMBH (Austria); UNIWERSYTET JAGIELLONSKI (Polonia); MINE VAGANTI NGO (Italia); ASOCIATIA PENTRU TRANZITIA URBANA (Romania) e CHANGEMAKER AB (Svezia).

44. Meeting online di RURALITIES

Il 19 giugno scorso si è svolto on line un meeting virtuale nell'ambito del progetto "Ruralities", in cui si è discusso delle seguenti problematiche: gestione e attuazione del progetto con la pandemia, interviste con i rappresentanti dei gruppi target, Valutazione dei bisogni, traduzione del progetto nelle lingue di ciascun partner, attività di comunicazione-disseminazione, presentazione della strategia di diffusione e del piano di valutazione, esempi di gioco già sviluppati ed utili per lo sviluppo del progetto europeo. Il progetto "Ruralities" viene sviluppato, come azione n.2019-1-FR01-KA204-063000, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e prevede un partenariato composto da IPSO FACTO (Francia), COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania), EURO-NET (Italia), PANEPISTIMIO THESSALIAS (Grecia), ARBEIT UND BEBEN LAG MV (Germania) e KRAJOWY INSTYTUT POLITYKI PRZESTRZENNEJ I MIESZKALNICTWA (Polonia). L'obiettivo principale del progetto è di consentire ai cittadini delle aree rurali e remote di diventare attori reali per il miglioramento delle condizioni di vita sociali e fisiche nelle loro località.



45. Meeting virtuale del progetto DESK



Il 19 giugno scorso si è svolto un meeting on line nell'ambito del progetto "An Adult Digital education Skills Kit to Foster Employability" (acronimo DESK), azione 2018-1-EL01-KA204-047819. Si tratta di una iniziativa di Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti approvata dalla Agenzia Nazionale Greca Erasmus Plus nell'ambito del programma omonimo. La partnership è composta da: MPIRMPAKOS D. & SIA O.E. (Grecia) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); MECB (Malta); Media Creativa 2020, S.L. (Spagna); Universitatea Politehnica Din Bucuresti (Romania); Evropska razvojna agencija, s.r.o. (Rep. Ceca); Archon sp. z o.o. (Polonia). Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle ultime attività degli Intellectual Output sviluppati in questi mesi di lockdown ed hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori dettagli sul progetto possono essere recuperati sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/DESK362474434309114/>.

46. Meeting on line ogni mercoledì per PRIMAE

I partner del progetto PRIMAE hanno deciso di incontrarsi virtualmente il mercoledì di ogni settimana per fare il punto della situazione per verificare lo stato di attuazione delle attività e scambiarsi idee ed opinioni sulle stesse. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 in UK, "mira a sviluppare un riconoscimento internazionale della certificazione e promuovere l'educazione per le arti marziali attraverso la prima piattaforma online del settore per promuovere anche l'inclusione delle persone affette da varie disabilità.



I NOSTRI SPECIALI

47. "Vado verso dove vengo" è tra i 74 documentari selezionati per il premio Nastri d'argento

Il documentario "VADO VERSO DOVE VENGO" di Nicola Ragone, co-autore con Luigi Vitelli e il contributo di Vito Teti, è tra i 74 documentari selezionati per il premio #nastridargento 2020, nella sezione "Cinema, cultura e spettacolo". Dai grattacieli di New York ai calanchi di Aliano, dalle strade di Londra alle guglie rocciose di Castelmezzano, storie di vita e voci di esperti, narrano il senso del partire e il senso del restare, gli abbandoni e i ritorni nei piccoli paesi dell'Italia dei margini, dove emigrazione e spopolamento sono

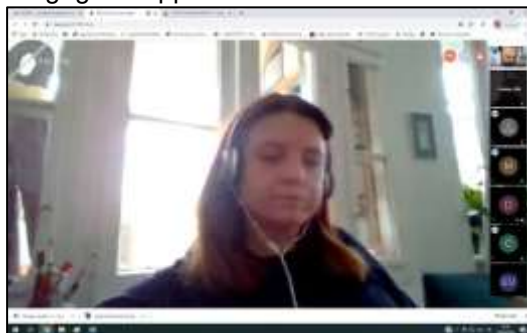


grandi emergenze da risolvere. La pellicola rientra nel progetto "Storylines – The Lucanian Ways", di Matera 2019 "co-prodotto dall'associazione Youth Europe Service, dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, co-finanziato dalla Lucana Film Commission e con il sostegno del fondo etico di Bcc Basilicata. "Storylines" vede come project leader Youth Europe Service, guidato dalla direzione amministrativa e progettuale di Antonino Imbesi e dalla direzione artistica di Luigi Vitelli e si avvale della collaborazione di un partenariato composto da Mediterraneo Cinematografica (partner di produzione), Allelammie (partner tecnico) e Simbdea.

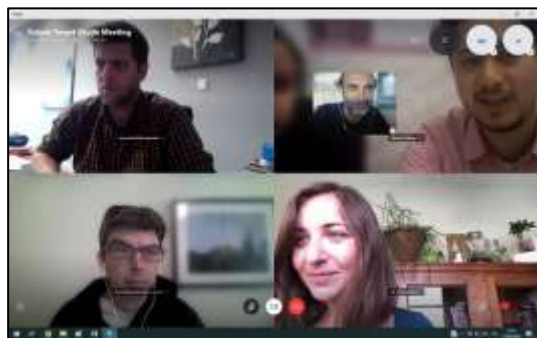


48. Meeting online del progetto "PAESIC"

Il 10 giugno si è svolto il meeting online del progetto "Pedagogical Approaches for Enhanced Social Inclusion in the Classroom" (acronimo "PAESIC") approvato in Danimarca nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnerships for school education Innovation come azione n. 2018-1-DK01-KA201-047100 (ID n.KA201-2018-019). Il progetto è indirizzato a creare strumenti diretti a insegnanti e formatori per agevolare la inclusione di studenti migranti e rifugiati nelle scuole europee ma anche per favorire la comprensione reciproca e il rispetto tra i giovani in classe e costruire una società europea più coesa ed inclusiva. Il progetto coinvolge partner dei seguenti Paesi: Danimarca, Germania, Grecia e Italia. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire il progetto sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/paesic/>.



49. Meeting virtuale del progetto "Future Target"



Il 12 giugno si è svolto un meeting online del progetto "Future Target", iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui ha partecipato un delegato della associazione potentina Youth Europe Service, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto europeo al link: <https://www.facebook.com/projectFutureTarget/>.

50. Zoom meeting con l'on.le Rospi

Il 19 giugno si è svolto on line su zoom un meeting con l'on.le Rospi, aperto proprio a tutti i project leader di Matera 2019 ed indirizzato a poter condividere tutti insieme un documento da sottoporre al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, così da poter guardare al rilancio, nella Basilicata tutta, di un settore quale appunto quello “culturale”, da intendersi nel senso più ampio del termine. Al meeting on line al quale ha partecipato anche l'associazione potentina YOUTH EUROPE SERVICE, rappresentata per l'occasione dal responsabile del progetto Storylines – The lucanian wyas” Antonino Imbesi.



51. CircIVET. Definiti i calendari dei primi 2 training on line



Il coordinatore del progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy", iniziativa approvata in Germania nell'ambito del Erasmus Plus KA2 VET come azione n. 2018-1-DE02-KA202-005022 e di cui è partner la società potentina GODESK, hanno definito i calendari delle prime 2 attività di corsi di formazione, che verranno, causa pandemia covid, realizzati in via virtuale online. Il primo corso si terrà dal 22 giugno al 01 luglio pv, mentre il secondo corso nel periodo 8-16 luglio. Ad ognuno dei corsi parteciperanno per ogni partner 2 membri dello staff delle varie organizzazioni aderenti. Maggiori informazioni sul sito <http://circlevet.eu/>.

52. Lettera aperta congiunta degli operatori della innovazione e della creatività regionali.

Antonino Imbesi (Godesk), Antonio Candela (Universosud), Raffaele Vitulli (Matera Hub), Rocco Calandriello (Consorzio Concreto) e Nico Ferri (Consorzio Millepiani) hanno inviato nei giorni scorsi una lettera a firma congiunta indirizzata agli massimi organi regionali. Nella lettera gli operatori della creatività hanno evidenziato le criticità del settore dopo la pandemia e richiesto interventi urgenti ed una necessaria ed indifferibile programmazione. *“Le imprese del settore – hanno sottolineato i 5 sottoscrittori dell’appello - hanno bisogno di un aiuto economico concreto ed a fondo perduto per poter ripartire, non caricandosi di ulteriori debiti bancari a breve o lungo periodo. Servono contributi che consentano di ridurre le ingentissime perdite finora subite a causa dello stop previsto dal lockdown. Le aziende non sono più in grado di far fronte a fitti esorbitanti, a tassazioni che nessuno ha finora azzerato ma solo in parte rimandato, a scorte che probabilmente resteranno inutilizzate, a nuove spese per le sanificazioni e così via. Le imprese hanno bisogno di strumenti nuovi e tarati sui reali problemi che sono costrette ad affrontare, perché in mancanza di tali mezzi non solo si faranno fallire queste attività ma con esse ci sarà anche una sensibile riduzione di offerta lavorativa.* Nella lettera viene evidenziata la necessità di poter ottenere contributi a fondo perduto senza obblighi di ulteriore spesa o di ulteriori investimenti ed hanno invitato il governo regionale ad emanare norme che favoriscano il ritorno dei coworkers e degli operatori della creatività negli ambienti per loro predisposti. *“Ora è arrivato il momento che gli Enti regionali e locali rispondano all’appello e stabiliscano un regime serio di aiuti – hanno chiuso i 5 imprenditori - perché la fiducia verso le istituzioni si sta spegnendo e con essa sta morendo il coraggio e l’entusiasmo di chi da anni lavora per offrire il proprio contributo alla società civile. Si chiede, pertanto, una liquidità indipendente dal fatturato, uno stop alla sleale concorrenza pubblica nei nostri settori, un arresto delle norme che favoriscono la nascita di nuove aziende in settori con serie difficoltà di sopravvivenza (overando spesso un mercato già di per sé difficile e sovraccarico), un cambio di paradigma e di attenzione per il comparto privato, un azzeramento delle tassazioni per l’intero 2020, un contributo a fondo perduto confacente a sostenere fitti e spese vive, nonché un confronto che finora è completamente mancato.”* Ad oggi però il governo regionale non ha né raccolto l'appello né organizzato un incontro con gli operatori del settore per ascoltarne le esigenze.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 12
Anno XVI**

20 Giugno 2020

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETARIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info